



# Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2024

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**



# Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024

**Factorit S.p.A.**

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa  
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano  
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205  
Web: [www.factorit.it](http://www.factorit.it) - E-mail: [info@factorit.it](mailto:info@factorit.it)

Appartenente al **Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio**,  
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0,  
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
della Banca Popolare di Sondrio S.p.A., unico socio.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi  
al n. di iscrizione e codice fiscale 04797080969

Appartenente al Gruppo IVA Banca Popolare di Sondrio,  
Partita IVA 01086930144  
R.E.A. al n. 1773100

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il n. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

Member of  **FCI** - Facilitating Open Account - Receivables Finance

## Organi amministrativi e di controllo

### Consiglio di amministrazione

Presidente Roberto Ruozi  
Vice presidente Mario Alberto Pedranzini

Consiglieri Antonio De Martini  
Lino Enrico Stoppani  
Rossana Zambelli

### Collegio sindacale

Presidente Laura Vitali  
Sindaci Effettivi Luigi Gianola  
Daniele Morelli

Sindaci Supplenti Massimo De Buglio  
Elena Del Marco

### Direzione generale

Direttore generale Fabio Bollini  
Vice Direttore generale Maurizio Maria Beretta

### Società di revisione

EY S.p.A.

## **Unità locali**

### **Milano**

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano

Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

### **Torino**

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino

Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

### **Padova**

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova

Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

### **Bologna**

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna

Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

### **Roma**

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma

Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

### **Palermo**

Via della Libertà, 175/177 – 90139 Palermo

Tel. 091 7601073 – Fax 091 7906180

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signor Azionista, il bilancio d'esercizio 2024, il quarantaseiesimo della Società, si chiude con un utile netto di 35.637.257 Euro, grazie all'incremento degli impieghi e alla capacità di affrontare efficacemente la complessità del contesto macro-economico.

Nell'anno trascorso, in uno scenario macro-economico dinamico e controverso, caratterizzato da numerose incertezze dovute alla instabilità geopolitica conseguente i conflitti ancora in corso con le relative ricadute, dalla progressiva fase di attenuazione dell'inflazione con i relativi riflessi del calo dei tassi di interesse, dalle crescenti criticità per le imprese dovute anche alla transizione energetica e, in ultimo, dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense, soprattutto in tema di dazi, la Società si è concentrata nel mantenimento e nella fidelizzazione della clientela, privilegiandone le crescenti esigenze di servizio, senza perdere di vista la qualità dei crediti e la redditività.

Sotto il profilo commerciale sono proseguite le azioni di sviluppo avviate nei precedenti esercizi, in particolare: nel credito di filiera, specie con riguardo al settore agro-alimentare; nel valorizzare le opportunità offerte dal PNRR nell'ambito delle opere pubbliche; e nel supportare le aziende che hanno realizzato o stanno attuando progetti ESG. Ciò tenendo conto della presenza territoriale della rete bancaria della Capogruppo e delle Banche Convenzionate intensificando la propria azione commerciale nelle aree economicamente più rilevanti già presidiante (Lombardia, Nord Italia, Emilia Romagna, Lazio, Puglia).

L'attività commerciale, sostenuta dalla capacità relazionale della propria rete, continua inoltre a beneficiare degli investimenti effettuati in capacità distributiva, innovazione di prodotti, specializzazione dell'offerta, con particolare riguardo alle piattaforme proprietarie di "Confirming" e di "Reverse Factoring", destinate alla clientela Corporate.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2024, riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024, analogamente al precedente, è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A.

## SINTESI DEI RISULTATI

	31/12/2024	31/12/2023	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.585.353	1.041.024	52,29
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.029.483.092	4.277.811.600	17,57
a) Crediti verso banche	39.817.477	12.430.654	220,32
b) Crediti verso società finanziarie	594.499.079	584.043.482	1,79
c) Crediti verso clientela	4.395.166.536	3.681.337.464	19,39
Totale dell'attivo	5.075.133.383	4.318.422.996	17,52
Patrimonio netto	307.574.482	293.558.657	4,77

(valori in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Var. %
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	44.617.534	42.585.469	4,77
Commissioni nette	37.577.421	32.503.614	15,61
Margine di intermediazione	82.363.081	75.060.170	9,73
Risultato dell'operatività corrente	52.985.090	47.361.218	11,87
Utile (Perdita) di periodo	35.637.257	32.107.100	10,99

<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
CET1 Capital ratio	8,99%	8,19%	9,84
Total Capital ratio	8,99%	8,19%	9,84
Eccedenza Patrimoniale	94.089.220	71.218.291	32,11

<b>Altre informazioni</b>			
Numero dipendenti	149	152	-1,97
Numero unità locali	6	6	0,00

(valori in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Cost/Income	29,69%	25,43%
ROE	13,13%	12,29%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	54,17%	56,74%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	45,62%	43,30%
Margine di interesse/Totale attivo	0,88%	0,99%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	1,52%	1,55%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,70%	0,74%
NPE coverage ratio	69,90%	79,30%
NPE ratio	0,33%	0,29%

## RICHIAMI INTERNAZIONALI

La tregua che sembra consolidarsi in Medio Oriente e le recenti iniziative diplomatiche per porre fine al conflitto fra Russia e Ucraina fanno sperare che il 2025 possa essere un anno di pace. Le incognite non mancano, come del resto sono numerose le altre guerre sparse per il globo, ma la speranza di porre fine almeno ai due citati conflitti pare destinata a prevalere.

A detta di molti osservatori, l'ordine mondiale è comunque destinato a importanti sommovimenti. L'auspicio è che gli interessi dei principali attori internazionali possano trovare adeguata composizione, anche sul terreno sempre più rilevante della competizione economica e tecnologica.

Nonostante uno scenario generale tutt'altro che favorevole, l'economia mondiale ha segnato nell'anno in commento una più che discreta espansione: la crescita realizzata dal PIL a livello internazionale è infatti stimata attorno al 3,2%. Gli andamenti sono stati peraltro significativamente differenziati nelle varie aree. La crescita statunitense è stata sostenuta, in specie, dai consumi, mentre in altri fra i paesi avanzati hanno pesato la persistente debolezza del settore manifatturiero e i primi segnali di rallentamento nel comparto dei servizi. In Cina l'annosa crisi del mercato immobiliare si è accompagnata alla debolezza dei consumi.

Il commercio mondiale ha continuato a crescere, sostanzialmente in linea con l'espansione del prodotto. Sul breve termine, la sua dinamica sarà certamente condizionata, oltre che dall'evoluzione delle crisi a cui si è fatto cenno in esordio, dalle politiche commerciali dettate dalla nuova Amministrazione statunitense.

La dinamica dell'inflazione, in genere tendente a una contrazione, seppur con differenziazioni importanti fra le varie aree economiche, ha permesso alle Banche centrali di dar corso a una significativa riduzione dei tassi.

Le borse internazionali hanno vissuto un anno record, contraddistinto da performance in larga misura a doppia cifra, dal rafforzamento dell'attività di *buyback* societario e dal nuovo primato nella distribuzione di dividendi.

Il 2024 per l'area dell'euro si è chiuso con una dinamica solo debolmente positiva, condizionata dall'andamento calante del settore manifatturiero, che ha patito in specie le rilevanti difficoltà dell'industria tedesca. Nell'ultimo periodo dell'anno si sarebbe attenuato anche l'impulso fornito dal comparto dei servizi. L'indebolimento dei consumi ha tra le sue cause principali il pessimismo generato dalla congiuntura economica e dall'atteso deterioramento del mercato del lavoro. Anche le stime di crescita per gli anni a venire sono state progressivamente riviste al ribasso.

L'inflazione a fine anno è stata pari al 2,4%, condizionata dalla dinamica della componente energetica. Le attese sono per un ulteriore leggero calo, che potrebbe permettere la prosecuzione della politica di allentamento monetario.

L'economia svizzera ha registrato nel 2024 una crescita attorno all'1%, che seppur inferiore ai ritmi abituali, va valutata positivamente nel difficile contesto generale. La dinamica del PIL è stata avvantaggiata in specie dai settori dei servizi e delle costruzioni, così come dall'andamento dei consumi privati e pubblici, mentre il commercio estero ha patito un calo.

L'inflazione si è andata stabilizzando attorno all'1%.

La Banca Nazionale Svizzera ha abbassato il tasso BNS allo 0,5%, pure per dare supporto a una congiuntura economica che potrebbe risentire della forza del Franco e degli sviluppi a livello internazionale.

## SITUAZIONE ITALIANA

Secondo le più recenti stime, la crescita del PIL italiano si è attestata allo 0,5%.

La maledizione dello “zerovirgola” si è estesa a tutte le principali componenti: i consumi privati (0,2%) e pubblici (0,6%), gli investimenti (0,9%), le esportazioni (0,5%).

Il canale estero ha fornito un contributo positivo soprattutto per via dell'arretramento dell'*import* (-3,1%), ciò che ha favorito il miglioramento dell'avanzo commerciale, dai 34 miliardi del 2023 ai 55 del 2024.

D'altro canto, pubblicando il dato di novembre della produzione industriale (-1,5%), l'Istat ha commentato: “in termini tendenziali prosegue, per il ventiduesimo mese consecutivo, la lunga fase di contrazione dell'indice corretto per gli effetti del calendario”. Tale stato si è acuito (-7,1%) nell'ultimo mese, fissando il totale annuo a -3,5%.

Ciononostante, il tasso di disoccupazione, complice pure l'incremento degli inattivi, è ripiegato sensibilmente, dal 7,7% del primo trimestre al record del 5,6% del terzo, risalendo infine al 6,5%.

L'inflazione, muovendo dal minimo di fine 2023 (0,5%), si è rialzata all'1,6% di luglio, per poi fissarsi a fine anno all'1,4%.

Allo scopo di un contenimento dei saldi finanziari, in ossequio alle rinnovate regole europee, è stato redatto il “Piano strutturale di medio termine 2025-29”, imperniato su una “traiettoria di riferimento”, pluriennale e vincolante, della spesa netta, con un orizzonte temporale, ordinariamente di 4 anni, esteso a 7 a fronte dell'impegno a realizzare riforme in continuità con quelle richieste dal PNRR.

Stando a tale documento, tuttavia, il citato debito, salito dal 134,8% del PIL al 135,8 nell'anno in commento, è proiettato al 136,9 in quello in corso e in ulteriore aumento nel 2026, rinviando all'esercizio successivo l'inizio di un percorso discendente.

Il deficit annuale si sarebbe invece già contratto dal 7,2% del 2023 al 3,8%, grazie al drastico ridimensionamento degli effetti del Superbonus.

## FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2024 il mercato del factoring ha registrato un turnover di circa 289 miliardi di Euro, in crescita dell'1% (al netto dell'acquisto dei crediti fiscali) rispetto all'anno precedente, di cui 55,84 miliardi di Euro in pro-solvendo, pari al 19,35%, e 232,75 miliardi di Euro in pro-soluto, pari all'80,65%.

I crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2024 (outstanding) registrano un aumento dello 0,51% sullo stesso dato al 31 dicembre 2023.

La componente anticipi e corrispettivi pagati è anch'essa in linea con l'anno precedente (+1,76%).

**Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Turnover	250.629.550	287.258.017	289.753.062	288.586.885
Outstanding	65.599.552	69.468.897	70.291.103	70.646.933
Anticipazioni	51.440.505	56.630.010	58.126.642	59.151.398
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	78,4%	81,5%	82,7%	83,7%

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2024, il 43,3% delle Società di factoring in Italia è costituito da intermediari finanziari ex art. 106 "Albo unico" (che sviluppano il 51,9% del turnover), le banche costituiscono il 46,7% degli operatori (43% del turnover) e gli altri intermediari il 10% (5,1% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (al 4° posto con una quota del 6,9%), equivale al 64,5% del turnover complessivo del mercato.

## ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 20.042 milioni di Euro con un incremento del 9,1% rispetto allo scorso esercizio (18.371 milioni di Euro).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto sono stati pari al 70,4% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 29,6%.

I Clienti attivi al 31 dicembre 2024 erano 1.437, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2023 (1.405).

**Tabella 2. Dati gestionali**

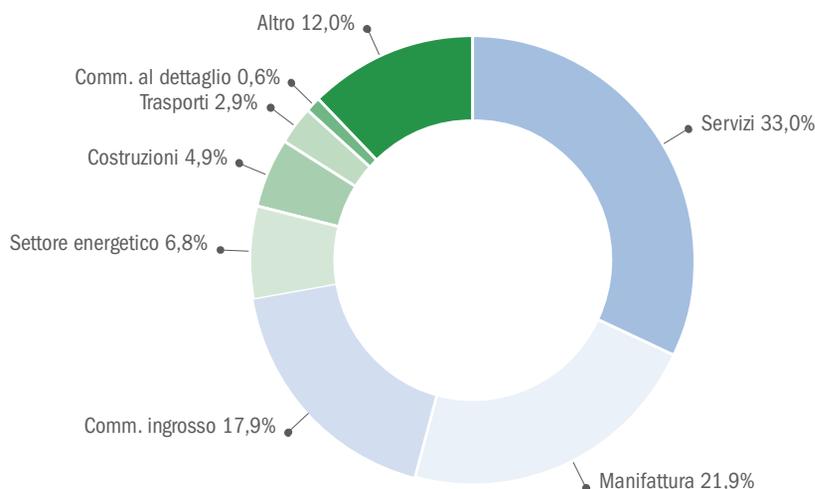
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Turnover</b>	<b>18.371.433</b>	<b>20.041.733</b>	<b>9,1%</b>
di cui pro-soluto	12.562.808	14.111.753	<b>12,3%</b>
di cui pro-solvendo	5.808.625	5.929.980	<b>2,1%</b>
<b>Commissioni nette (%)</b>	<b>0,18</b>	<b>0,19</b>	
<b>Crediti all'attivo di bilancio al 31/12</b>	<b>4.287.382</b>	<b>5.039.806</b>	<b>17,5%</b>
<b>Crediti ceduti in essere (Outstanding)</b>	<b>4.558.623</b>	<b>5.262.701</b>	<b>15,4%</b>
di cui pro-soluto	3.300.311	3.941.366	<b>19,4%</b>
di cui pro-solvendo	1.258.312	1.321.335	<b>5%</b>
<b>N. documenti lavorati</b>	<b>1.056.095</b>	<b>1.162.286</b>	<b>10,1%</b>

(valori migliaia di Euro)

Per quanto riguarda i giorni medi di rotazione dei crediti si evidenzia l'incremento nel corso del corrente esercizio (96 giorni contro i 91 del 2023).

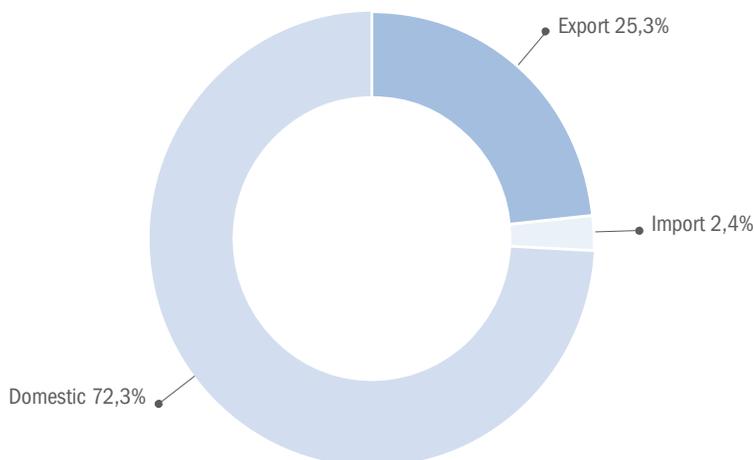
La distribuzione del turnover, sulla base del settore merceologico del Cedente, evidenzia come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Servizi (33%), seguono il Manifatturiero (21,9%), il Commercio all'ingrosso (17,9%), il settore Energetico (6,8%), le Costruzioni (4,9%), i Trasporti (2,9%) e il Commercio al dettaglio (0,6%). Il settore "Altro" copre il restante 12%.

**Grafico 1. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del Cedente**



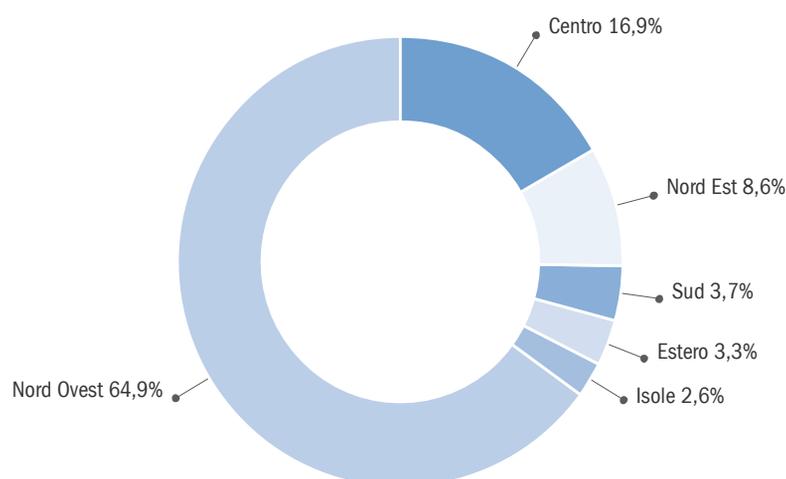
Le operazioni *domestic* hanno costituito il 72,3% (73,9% nel 2023) del totale dei crediti ceduti per 14.486 milioni di Euro di turnover. L'*export factoring* ha inciso per il 25,3% (23,6% nel 2023), per 5.073 milioni di Euro e l'*import factoring* per il 2,4% (2,5% nel 2023), per 483 milioni di Euro.

**Grafico 2. Distribuzione territoriale del turnover**



L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli sportelli della Capogruppo, oltre a dove è più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai Clienti con sede in Lombardia (prima regione in termini di turnover) rappresenta il 32,7% del totale. Seguono, inoltre, tra le regioni più significative in termine di volumi, il Piemonte (27,9%) e il Lazio (13,3%). L'apporto al turnover dei Cedenti con sede all'estero è stato pari al 3,3%.

**Grafico 3. Distribuzione geografica dei Cedenti per macro-aree geografiche**



(percentuali calcolate sulla base della sede legale del Cedente)

**Tabella 3. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)**

	2022	2023	2024
Factoring tradizionale	31,6%	30,6%	26,9%
Factoring con finanziamento senza notifica	54,7%	52,9%	57,6%
Maturity factoring	13,3%	16,2%	15,1%
Sola garanzia senza notifica	0,4%	0,3%	0,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(valori percentuali)

La distribuzione del turnover per prodotto è costituita prevalentemente dal factoring tradizionale con notifica (26,9%) e dal factoring con finanziamento senza notifica (57,6%) intrattenuto essenzialmente con controparti di elevato *standing*. Seguono il *maturity factoring* con il 15,1% del totale, mentre è residuale la componente afferente ai prodotti di sola garanzia senza notifica con lo 0,4%.

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2024 risulta di 4.831 milioni di Euro, pari al 91,8% dei crediti in essere.

## Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai Clienti segnalati dalla Capogruppo è pari a 4.390,1 milioni di Euro, con un'incidenza del 21,9% sul totale dei crediti ceduti (che raggiunge quota 6.818,6 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società e un'incidenza del 34%, con un incremento pari al 5,4% rispetto all'anno precedente), in aumento del 7,6% rispetto ai volumi dell'anno precedente.

La clientela generata dal canale diretto ha effettuato cessioni per 12.746,7 milioni di Euro, con un'incidenza del 63,6% sul totale che, registrando un incremento dell'11,3% rispetto all'anno precedente, si conferma il canale distributivo principale della Società, mentre il volume dei crediti per operazioni di *import factoring*, derivanti dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI - Facilitating Open Account - Receivables Finance<sup>1</sup>, è stato pari a 476 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 2,4% sul totale dei crediti ceduti.

**Tabella 4. Turnover suddiviso per canale distributivo**

	2023	Incidenza	2024	Incidenza	Scostamento
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	4.081.082	22,2%	4.390.099	21,9%	7,6%
<b>Totale banche</b>	6.470.768	35,2%	6.818.643	34,0%	5,4%
<b>Totale corrispondenti esteri</b>	446.899	2,4%	476.351	2,4%	6,6%
<b>Totale diretto</b>	11.453.766	62,4%	12.746.739	63,6%	11,3%
<b>Totale</b>	18.371.433	100,0%	20.041.733	100,0%	9,1%

(valori in migliaia di Euro)

## ANDAMENTO SOCIETARIO

### Risultati economici e reddituali

Al 31 dicembre 2024 si evidenzia come il margine di interesse si sia attestato intorno ai 44,6 milioni di Euro rispetto ai 42,6 milioni di Euro del 2023 (+4,8%), scostamento sostanzialmente dovuto al maggior capitale medio impiegato; le commissioni attive sono pari a circa 43 milioni di Euro, contro i 37,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 (+14,9%); tale risultato è riconducibile all'incremento della percentuale della commissione media applicata (0,214% contro 0,204% del 2023) e alle operazioni di confirming. Di conseguenza il margine di intermediazione si è attestato a circa 82,4 milioni di Euro a fronte dei 75,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 (+9,7%).

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito presentano un saldo negativo di 5,3 milioni di Euro contro un saldo, sempre negativo, di 8,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

Coerentemente con quanto previsto dal *framework* metodologico IFRS9 in vigore, la Società ha provveduto all'aggiornamento trimestrale sia delle

<sup>1</sup> Già denominata "Factors Chain International".

probabilità di *default* cosiddette *point-in-time*, che delle parametrizzazioni delle *forward-looking information* utilizzate per la costruzione delle strutture a termine dei parametri di rischio, con particolare riferimento al nuovo set di scenari macro-economici.

Si sottolinea che, come in occasione degli ultimi *run*, anche sul 31 dicembre 2024 sono stati apportati alcuni *fine tuning* al *framework* metodologico e processuale di calcolo con particolare riferimento a tutte le componenti precedentemente denominate *management overlay* al fine di ottenere, in un'ottica prudenziale, livelli complessivi di svalutazione e di *coverage* ritenuti maggiormente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio.

Nello specifico si ha quindi che:

- i *geo-sectoral multipliers* vengono ora considerati a tutti gli effetti componenti integranti del *framework* di calcolo *model-based*, e non più *overlay/add-on* come in precedenza, in ragione della natura pienamente *data-driven* dell'approccio utilizzato per il loro computo;
- la quantificazione del c.d. *model-related A-IRB component*, introdotto a dicembre 2023 e il cui importo veniva rivisto inizialmente ogni sei mesi, viene ora aggiornato con frequenza trimestrale in occasione di ogni *run* di calcolo, costituendo quindi anch'esso una componente pienamente integrata nel *framework* di calcolo *model-based*.

Pertanto, il livello complessivo dell'*impairment* si attesta, conseguentemente, su un valore finale pari a circa 10,1 milioni di Euro (+1,7 milioni rispetto a dicembre 2023), corrispondente a un livello di *coverage* complessivo pari a circa 29 bps (+4 bps rispetto a fine esercizio contabile 2023).

Si evidenzia che l'indice NPL ratio (incidenza dei crediti deteriorati lordi) si attesta al 31 dicembre 2024 allo 0,33% (crediti deteriorati lordi pari a 16,6 milioni di Euro sul totale dei crediti all'attivo di bilancio lordo di 5.039,8 milioni di Euro), mentre al 31 dicembre 2023 era pari allo 0,30% (crediti deteriorati lordi pari a 12,5 milioni di Euro sul totale crediti all'attivo di bilancio lordo di 4.287,4 milioni di Euro). Il livello di copertura dei crediti deteriorati è pari al 69,9% (79,3% al 31 dicembre 2023); la diminuzione è in larga parte imputabile alla classificazione a UTP di una controparte che ha fatto ricorso allo strumento della Composizione negoziata della Crisi, posizione per la quale è stato disposto un accantonamento pari al 35%, in considerazione del fatto che si tratta di un'esposizione ragionevolmente autoliquidante e che presenta un credito lordo pari a 3,7 milioni di Euro.

In merito alla qualità dei crediti ceduti (*outstanding*) si è evidenziato un aumento, rispetto allo scorso esercizio, del valore dell'incidenza percentuale dei crediti scaduti da oltre 90 gg rispetto al monte crediti in essere: 1,84% al 31 dicembre 2024 (96,5 milioni di Euro) contro l'1,54% al 31 dicembre 2023 (70 milioni di Euro).

In generale, al 31 dicembre 2024 lo "scaduto" globalmente considerato (60 gg., 90 gg. e oltre 90 gg.) è stato pari al 3,61% del totale, per un importo di 189,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2023 incideva per il 3,54% (161,6 milioni di Euro).

Le **spese amministrative** sono risultate pari a 19 milioni di Euro, rispetto ai 18,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 (+2,4%); le **altre spese amministrative** sostenute dall'azienda nel corso dell'anno (per un ammontare pari a 5 milioni di Euro), sono in leggera flessione (-2,9%) rispetto allo scorso esercizio.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** presenta un saldo positivo di 0,4 milioni di Euro.

La voce **altri proventi e oneri di gestione** presenta un saldo negativo di 4 milioni di Euro dovuto sostanzialmente a quanto contabilizzato, per 4,7 milioni di Euro, a fronte della frode informatica accertata dalla Società in data 6 febbraio 2024.

Di conseguenza l'utile netto di esercizio si è attestato a 35,6 milioni di Euro.

### Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2024, ha analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione dei grandi Cedenti e dei grandi Debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le Sofferenze, Inadempienze probabili e Scaduto deteriorato) nonché la consistenza degli accantonamenti e i trasferimenti a perdita sui crediti; ha inoltre preso atto degli aggiornamenti riguardanti la frode informatica verificatasi nel mese di febbraio ai danni della Società. L'Organo amministrativo ha altresì esaminato la documentazione relativa alla composizione del portafoglio, le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha approvato la normativa interna, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*", sono state portate all'attenzione dell'Organo amministrativo tutte le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (conformità, controllo dei rischi, antiriciclaggio e revisione interna).

Si specifica che, tra le altre disposizioni, è stato deliberato quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione del **26 gennaio** ha provveduto all'identificazione del personale più rilevante e ha deliberato in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore del personale, nel rispetto delle "Politiche di remunerazione 2023 del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio", contenute nella Sezione I del documento "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti". Ha inoltre approvato il Budget 2024.
- Il Consiglio di amministrazione dell'**11 marzo** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023; ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci; ha deliberato in merito alla determinazione della parte variabile della retribuzione del personale più rilevante e dei dirigenti; ha preso atto dello stato di avanzamento

- delle attività contenute nel *“Piano di azione sui rischi climatici e ambientali”* della Società; inoltre, ha approvato le risultanze delle analisi di materialità dei fattori di rischio climatici e ambientali potenzialmente impattanti sulle esposizioni ai rischi di capitale.
- Il Consiglio di amministrazione del **19 aprile** ha preso atto del nuovo incarico assunto dal Vice Presidente dottor Mario Alberto Pedranzini presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.
  - Il Consiglio di amministrazione del **3 maggio**, ai fini della gestione aziendale, ha preso atto delle evidenze contenute nella rendicontazione ICAAP e ILAAP di Gruppo al 31 dicembre 2023, emanata dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio con riferimento al Gruppo bancario e riferite principalmente ai processi interni di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP). Ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2024.
  - Il Consiglio di amministrazione del **17 giugno** ha provveduto alla verifica in capo ai Consiglieri relativa al “divieto di interlocking” (Art. 36 Legge 214/2011) e ha preso atto degli esiti della verifica svolta dal Collegio sindacale relativamente ai propri componenti effettivi.
  - Il Consiglio di amministrazione del **31 luglio** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2024; ha deliberato l'approvazione dell'esternalizzazione del servizio di composizione, stampa, imbustamento e postalizzazione delle comunicazioni alla clientela; inoltre, ha preso atto dello stato di avanzamento delle attività contenute nel *“Piano di azione sui rischi climatici e ambientali”* della Società.
  - Il Consiglio di amministrazione del **25 ottobre** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2024; inoltre, ha approvato i criteri e i parametri proposti per la determinazione della retribuzione variabile ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante.
  - Il Consiglio di amministrazione del **13 dicembre** ha preso atto della costituzione del Gruppo IVA Banca Popolare di Sondrio e approvato l'*“Accordo per la regolamentazione del Gruppo IVA Banca Popolare di Sondrio”*; inoltre, ha deliberato l'approvazione dell'esternalizzazione del servizio di monitoraggio cyber e ha deliberato l'approvazione dell'esternalizzazione della Funzione di conformità presso la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza tra la Società e la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, Sede di Milano.

## Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

Il corpo normativo della Società è stato interessato da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione di nuove normative specifiche (sul punto si rinvia alla sezione dedicata "Adeguamenti normativi") e in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno.

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua *Corporate governance* è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo (tutte poste a riporto gerarchico e funzionale del Consiglio di amministrazione), Servizi e Uffici (in staff e in linea alla Direzione generale), con la finalità di conseguire vantaggi in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche essenziali o importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società, tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza.

A conclusione del processo di valutazione dell'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni il Consiglio di amministrazione in data 13/12/2024 ha espresso parere favorevole all'esternalizzazione delle attività della Funzione di conformità alla Capogruppo e in data 17/01/2025 è pervenuto il nulla osta da parte di Banca d'Italia all'istanza preventiva inoltrata dalla Capogruppo.

Le argomentazioni a sostegno di questa esternalizzazione, che si configura come un cambio di *outsoucer* da Unione Fiduciaria, presso la quale erano storicamente esternalizzate le attività della Funzione di conformità con valutazione positiva riguardo il servizio, sono da ricercarsi in:

- nell'opportunità di perseguire benefici complessivi in termini di *governance* dei rischi attraverso l'armonizzazione del modello di gestione del rischio di non conformità, la standardizzazione dei processi e delle metodologie adottate dalla Capogruppo, contribuendo ad accrescere la capacità della Società di recepire tempestivamente le linee guida e le politiche di Gruppo;
- nell'opportunità di far leva sulle competenze e conoscenze delle risorse specialistiche di Capogruppo, in un'ottica di miglioramento delle metodologie di gestione del rischio di non conformità;
- nell'adesione al modello organizzativo della Funzione di conformità di Banca Popolare di Sondrio per la gestione del rischio di non conformità, altresì adottato per la controllata Banca della Nuova Terra.

Nel corso dell'anno sono proseguite, in regime di esternalizzazione della Funzione di controllo dei rischi alla Capogruppo, le attività di revisione e omogeneizzazione degli elementi strutturali del complessivo sistema di governo e gestione dei rischi, in armonia con gli assetti organizzativi, di *governance* e controllo del Gruppo.

La Società, in linea con le aspettative della Capogruppo, ha proseguito nel perfezionamento delle ripartizioni delle responsabilità e relativi compiti in materia ICT Risk tra la Funzione di Controllo dei rischi e la Funzione di Conformità.

Nel corso dell'anno sono altresì proseguite le attività relative al Progetto di definizione e implementazione del *framework* in materia di rischi climatici e ambientali, con la conclusione di alcune delle attività pianificate nell'ambito del piano pluriennale inviato dalla Società alla Banca d'Italia nel 2023. Il sistema dei controlli interni della Società e il relativo modello di governo è periodicamente oggetto di esame e aggiornamento, qualora necessario, anche in funzione degli elementi di eventuale disallineamento rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

## **Adeguamenti normativi**

La Società si avvale del contributo della Funzione di Conformità che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo la normativa applicabile, nonché di valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società, nel corso dell'esercizio, oltre a sottoporre a revisione i dispositivi di regolamentazione interna impattati da modifiche organizzative o dall'evoluzione della normativa di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti), ha approvato nuovi documenti, allo scopo di assicurare l'adeguatezza del corpo normativo di Factorit rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative e di autoregolamentazione e di assicurare un efficace sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata dalla Banca Popolare di Sondrio, applicabile al gruppo bancario e di interesse per la Società.

In tale complessivo contesto la Funzione di Conformità ha espresso le proprie valutazioni, contribuendo al processo interno di emanazione e aggiornamento del corpo normativo di Factorit.

Nel corso dell'esercizio talune novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario e, specificatamente, la Società. Nel seguito le principali.

Facendo seguito a quanto previsto dal 40° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 285/2013 in materia di vigilanza prudenziale, che ha previsto per le banche l'obbligo di dotarsi, entro e non oltre il 30 giugno 2023, di una funzione di controllo di secondo livello responsabile del monitoraggio e della supervisione dei rischi di sicurezza e ICT, Factorit è stata coinvolta dalla Capogruppo per le parti

di competenza. In particolare, la Funzione di Conformità ha svolto attività in ottica ex ante ed ex post, volti alla ricognizione del sistema informativo della Società e al relativo rafforzamento dei presidi normativi, organizzativi e informatici, anche in vista delle disposizioni pienamente applicabili di cui al Regolamento 2022/2554 (“DORA”) a partire dal 17 gennaio 2025. In base alla ripartizione delle responsabilità tra Funzione di Controllo dei rischi e Funzione di Conformità secondo le rispettive competenze, è stato fornito alla Capogruppo il contributo all’IT Risk Questionnaire 2024 della Banca e nell’elaborazione del “Rapporto sintetico sul rischio informatico – Esercizio 2023”.

Nell’ambito del “Piano d’azione sui rischi climatici e ambientali” inviato a Banca d’Italia nel marzo 2023, sono proseguite le attività programmate per un percorso di allineamento graduale alle aspettative della Vigilanza e in coerenza con le linee guida di Capogruppo, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Banca d’Italia, in data 28 dicembre 2023, ha rilasciato una pubblicazione riportante le principali evidenze e le buone prassi emerse dall’analisi dei piani d’azione inviati dagli Intermediari non bancari e dalle banche *Less Significant Institutions*.

Altresì, nel mese di marzo 2024, Assifact ha pubblicato “*La sostenibilità del factoring | Anno 2024 | 2<sup>a</sup> edizione dell’indagine sugli operatori del settore*”, che comprende anche i dati contribuiti dal Gruppo di Lavoro ESG & Sustainability di Factorit a dicembre 2023.

In tale contesto nel mese di marzo 2024 è stata apportata una revisione complessiva dei contenuti e della struttura del Piano di azione per la gestione dei rischi C&E di Factorit. La revisione si è resa necessaria al fine di integrare nuove attività o quelle oggetto di riprogrammazione sulla base degli interventi finora condotti e per garantire sempre più un maggiore allineamento con la Capogruppo.

Per quanto attiene la definizione e implementazione del *framework* in materia di rischi climatici e ambientali, nel corso dell’anno tra le principali attività svolte si annovera: l’estensione e implementazione del calcolo di uno *score* ESG sviluppato internamente sul portafoglio cedenti di Factorit, l’introduzione di prime metriche RAF di livello operativo sul rischio di credito e reputazione in ambito ESG e la definizione e disegno di una prima versione del *reporting* interno relativo all’analisi dei rischi climatici e ambientali.

In data 11 gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo articolo 118-bis del Testo Unico Bancario (anche “TUB”), il quale stabilisce che le banche e gli intermediari finanziari pubblichino, anche per estratto, e mantengano costantemente aggiornati sul proprio sito internet i piani previsti dall’art. 28, paragrafo 2, del Regolamento Benchmark. Gli aggiornamenti dei piani devono essere portati a conoscenza della clientela almeno una volta l’anno o alla prima occasione utile. In aggiunta, è richiesto agli intermediari finanziari di prevedere, nei contratti dei prodotti indicizzati, opportune clausole relative ai tassi di interesse che consentano di individuare, anche tramite rinvio ai predetti piani, le modifiche all’indice di riferimento o l’indice sostitutivo per le ipotesi di variazione sostanziale o di cessazione dell’indice di riferimento applicato al contratto. Infine, in caso di cessazione di un indice di riferimento ovvero di variazione sostanziale,

gli intermediari finanziari sono tenuti a comunicare al cliente, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente, l'Indice Sostitutivo o l'Indice Modificato (come di seguito definiti) cui si farà riferimento nel determinare l'importo da corrispondere in relazione allo specifico contratto finanziario interessato. Per conformarsi alle disposizioni normative introdotte dal Regolamento Benchmark e dall'art. 118-bis del TUB, qui sinteticamente richiamate, Factorit ha adottato un piano interno per la sostituzione degli indici di riferimento (di seguito il "Piano" o "Piano di Sostituzione"), che disciplina le attività che Factorit eseguirà qualora uno o più indici di riferimento utilizzati nei propri prodotti cessino di esistere, ovvero subiscano delle variazioni sostanziali.

In data 24 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva un pacchetto di leggi al fine di rafforzare gli strumenti a disposizione dell'UE in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Il cosiddetto "AML Package" si compone:

- della direttiva (UE) 2024/1640 "VI Direttiva AML" sui meccanismi che devono essere messi in atto dagli Stati Membri per la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- del regolamento (UE) 2024/1624 "Regolamento AML (EU Single Rulebook)" sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che si applica a decorrere dal 10 luglio 2027;
- del regolamento (UE) 2024/1620 "Regolamento AMLA" del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024, che istituisce l'Autorità per la Lotta contro il Riciclaggio di Denaro e il Finanziamento del Terrorismo.

In data 27 novembre 2024 Banca d'Italia ha pubblicato il Provvedimento recante modifiche alle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" del 26 marzo 2019, introducendo il nuovo Manuale per le segnalazioni antiriciclaggio.

Con Comunicazione Prot. 0740360/24 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Tutela della clientela nell'ambito di operazioni di cessione dei rapporti giuridici" Banca d'Italia ha inteso evidenziare le problematiche emerse nelle operazioni di cessione dei rapporti giuridici a danno della clientela dovute a carenze informative, a limitazioni all'operatività e al mancato rispetto delle previsioni contrattuali. Dopo aver richiamato gli attuali obblighi informativi previsti dalla regolamentazione vigente, Banca d'Italia ha quindi elencato una serie di *best practices* volte a definire il contenuto delle iniziative di comunicazione da adottarsi per porre rimedio alle problematiche riscontrate (iniziative comunque distinte e indipendenti rispetto agli obblighi informativi e agli adempimenti pubblicitari richiesti dalla normativa per le diverse casistiche e tipologie di cessione). Nella medesima comunicazione, si suggerisce inoltre di porre in essere idonei accorgimenti atti a garantire continuità nella fruizione dei servizi nella fase

di transizione, oltre che l'implementazione di presidi organizzativi e di controllo per assicurare il rispetto degli obblighi normativi e delle obbligazioni contrattuali assunte sino alla data di cessazione dei rapporti.

Da ultimo, con Comunicazione Prot. 0921225/24 del 07/05/2024 avente ad oggetto "Centrale dei rischi. Novità segnaletiche", Banca d'Italia ha informato in via anticipata della prossima modifica riguardante l'utilizzo e la semplificazione di processo dell'infrastruttura tecnologica di supporto alla Centrale dei Rischi (CR) per quanto attinente all'utilizzo e alla fornitura delle informazioni di carattere anagrafico nel servizio di prima informazione. Il servizio continuerà a restituire il medesimo contenuto informativo prevedendo al contempo l'eliminazione di duplicazioni inerenti all'elaborazione dei dati e nelle fasi di controllo incrociato tra l'applicazione CR e l'applicazione AS (Anagrafe dei Soggetti).

In riferimento alle misure attuate dalle autorità governative si rimanda a quanto esposto in *Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti*.

## Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno non si sono rafforzate particolari aree, ma vi sono stati inserimenti mirati in base alle necessità di alcuni uffici/servizi.

**Tabella 5. Fascia di età del personale dipendente**

Fascia di età	2024							2023								
	Donne			Uomini				Totale	Donne			Uomini				Totale
	>50	50-30	<30	>50	50-30	<30	>50		50-30	<30	>50	50-30	<30			
Dirigenti	0	0	0	3	1	0	4	0	0	0	3	1	0	4		
Quadri direttivi	20	6	0	32	15	0	73	20	6	0	32	15	0	73		
Impiegati	20	20	1	9	17	5	72	18	21	1	9	19	7	75		
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>44</b>	<b>33</b>	<b>5</b>	<b>149</b>	<b>38</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>44</b>	<b>35</b>	<b>7</b>	<b>152</b>		
<i>di cui tempi parziali</i>	4	4	0	0	0	0	8	5	6	0	0	0	0	11		

Nel corso dell'anno vi sono state 12 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 9, di cui 1 persona con contratto di apprendistato, 3 persone a tempo determinato, 5 a tempo indeterminato.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2024 era di 149 unità, di cui 82 uomini e 67 donne.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, fatta tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sulla *privacy*, su aspetti specifici dell'antiriciclaggio, sui prodotti di factoring e sulla *Cybersecurity*. Sono stati inoltre erogati corsi specifici inerenti a come cogliere i segnali della crisi di una impresa. La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive

Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori e ha provveduto a erogare un corso sul DAE.

### **Rischi connessi all'attività aziendale**

Coerentemente con il proprio modello di *business*, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito, al rischio di tasso di interesse, al rischio di liquidità e a talune manifestazioni dei rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo improntato alla separazione tra le Funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli per assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna di riferimento.

#### Andamento del rischio di tasso di interesse e di liquidità

Per quanto riguarda gli aspetti generali, i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di liquidità si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

#### Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2024 i crediti all'attivo di bilancio complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 5.040 milioni di Euro. Si riporta di seguito il dettaglio:

Tabella 6. Finanziamenti – Partite deteriorate e in bonis

		31/12/2024	31/12/2023	Variazioni assolute	Variazioni %	Copertura % 2024	Copertura % 2023	Netta su crediti netti 2024	Netta su crediti netti 2023
<b>Crediti Deteriorati</b>	Esposizione lorda	16.622.115	12.469.515	4.152.600	33%				
	Rettifiche di valore	11.613.885	9.883.200	1.730.685	18%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>5.008.230</b>	<b>2.586.315</b>	<b>2.421.915</b>	<b>94%</b>	<b>69,87%</b>	<b>79,26%</b>	<b>0,100%</b>	<b>0,061%</b>
Sofferenze	Esposizione lorda	2.101.075	4.064.574	-1.963.499	-48%				
	Rettifiche di valore	2.101.075	4.051.794	-1.950.719	-48%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>-</b>	<b>12.780</b>	<b>-12.780</b>	<b>-100%</b>	<b>100,00%</b>	<b>99,69%</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,000%</b>
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	13.303.203	8.395.744	4.907.459	58%				
	Rettifiche di valore	9.342.313	5.830.578	3.511.735	60%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>3.960.890</b>	<b>2.565.166</b>	<b>1.395.724</b>	<b>54%</b>	<b>70,23%</b>	<b>69,45%</b>	<b>0,079%</b>	<b>0,060%</b>
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	1.217.837	9.197	1.208.640	13.142%				
	Rettifiche di valore	170.497	828	169.669	20.491%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>1.047.340</b>	<b>8.369</b>	<b>1.038.971</b>	<b>12.415%</b>	<b>14,00%</b>	<b>9,00%</b>	<b>0,021%</b>	<b>0,000%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	Esposizione lorda	5.023.184.228	4.274.912.633	748.271.595	18%				
	Rettifiche di valore	9.768.825	7.625.348	2.143.477	28%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>5.013.415.403</b>	<b>4.267.287.285</b>	<b>746.128.118</b>	<b>17%</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,18%</b>	<b>99,900%</b>	<b>99,939%</b>
Stage 1	Esposizione lorda	4.939.999.792	4.240.652.883	699.346.909	16%				
	Rettifiche di valore	9.552.961	7.531.695	2.021.266	27%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>4.930.446.831</b>	<b>4.233.121.188</b>	<b>697.325.643</b>	<b>16%</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,18%</b>	<b>98,247%</b>	<b>99,139%</b>
Stage 2	Esposizione lorda	83.184.436	34.259.750	48.924.686	143%				
	Rettifiche di valore	215.864	93.653	122.211	130%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>82.968.572</b>	<b>34.166.097</b>	<b>48.802.475</b>	<b>143%</b>	<b>0,26%</b>	<b>0,27%</b>	<b>1,653%</b>	<b>0,800%</b>
<b>Totale finanziamenti verso clientela</b>	Esposizione lorda	5.039.806.343	4.287.382.148	752.424.195	18%				
	Rettifiche di valore	21.382.710	17.508.548	3.874.162	22%				
	<b>Esposizione netta</b>	<b>5.018.423.633</b>	<b>4.269.873.600</b>	<b>748.550.033</b>	<b>18%</b>	<b>0,42%</b>	<b>0,41%</b>	<b>99,576%</b>	<b>99,592%</b>

(valori in Euro)

Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite per complessivi 1,9 milioni di Euro, integralmente coperte da appositi fondi.

Per quanto riguarda i principali fattori di rischio, i sistemi di gestione, misurazione e controllo adottati, le strutture organizzative preposte, i metodi di misurazione delle perdite attese e le tecniche di mitigazione del rischio, si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

### Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Anche nel corso del 2024 sono proseguite le attività tese a garantire un attento presidio dei rischi legati a un'eccessiva concentrazione del portafoglio creditizio, pure attraverso l'imposizione di massimali di rischio verso le maggiori controparti aventi profilo di rischio più pronunciato.

Al 31 dicembre 2024 sono stati rilevati n. 31 Gruppi di clienti connessi e clienti individuali rientranti nelle "Grandi esposizioni" (31 posizioni nel 2023). Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a garantire, mediante fideiussioni, l'eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2024 erano riferite a sette controparti (primari Gruppi

o Società) la cui esposizione complessiva era pari al 58,64% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

Inoltre per le informazioni di natura quantitativa sulla Concentrazione del rischio, le “Grandi esposizioni” e ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura e Sezione 4 – Altre informazioni sul Patrimonio*.

## **Continuità aziendale**

Le valutazioni e i giudizi degli Amministratori sono stati formulati secondo una prospettiva di continuità aziendale anche alla luce dei positivi dati reddituali e finanziari storici registrati della Società, peraltro confermati anche dalle risultanze del bilancio 2024, nel rispetto dei principi generali di corretta rappresentazione dei fatti e di prudente valutazione dei dati, nel contesto dell’attuale scenario economico-finanziario.

La Società, sotto le direttive della Capogruppo, continuerà nell’azione commerciale, puntando ad accrescere il numero dei Clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati, anche con il supporto di innovazioni tecnologiche, sempre con l’attenzione alla qualità del credito.

## **Altre notizie**

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell’art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell’art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell’esercizio 2024, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell’art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – *Parte D* e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Società non ha sedi secondarie.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Negli ultimi trimestri la crescita economica italiana si è indebolita e le prospettive per il 2025 sono di una moderata espansione del prodotto interno lordo. Gli elementi di maggiore incertezza continuano a essere collegati alle tensioni geo-politiche internazionali a cui, più di recente, si sono aggiunte le preoccupazioni provenienti dall'introduzione da parte della nuova Amministrazione americana di rilevanti dazi commerciali. Sul fronte della politica monetaria, il graduale allentamento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca Centrale Europea a partire dal giugno dello scorso anno è destinato a proseguire, con un obiettivo finale che la maggior parte dei centri di ricerca macroeconomica - in linea pure con le aspettative di mercato - vede intorno al 2 per cento per la metà del 2025.

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact per l'anno appena iniziato sono moderatamente positive, sia in termini di turnover (+3,03%), sia in termini di *outstanding* (+2,08%), sia in termini di impieghi medi (+1,87%).

Gli obiettivi di Factorit per il 2025 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo, sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, tenendo conto della persistenza dei diversi rischi per la stabilità finanziaria e della crescita globale, oltre alle persistenti tensioni geopolitiche.

L'attività commerciale vedrà da un lato lo sviluppo di sinergie con la Capogruppo e con le Banche convenzionate, senza rinunciare a operazioni di sviluppo diretto e al continuo percorso di fidelizzazione della clientela, con particolare attenzione alla qualità del portafoglio.

Non saranno trascurate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela che opera con la Pubblica amministrazione e con l'estero, mantenendo un giusto equilibrio di volumi con il restante portafoglio.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Tutto ciò considerato, per l'esercizio in corso la Società continuerà a evidenziare un'elevata solidità patrimoniale e livelli di redditività soddisfacenti.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 6 febbraio 2025 BPER Banca spa ha comunicato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria sulle azioni della nostra controllante Banca Popolare di Sondrio. La Banca, con comunicati stampa del 7 e dell'11 febbraio u.s., ha reso noto che l'Offerta non è stata in alcun modo sollecitata, né preventivamente discussa o concordata.

Inoltre, dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Signor Azionista,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	35.637.257
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	185.215
Utili da destinare	Euro	35.822.472
<i>di cui:</i>		
A riserva legale	Euro	551.126
Dividendo Euro 0,295 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	25.075.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	10.082.681
Utili portati a nuovo	Euro	113.665

Invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentato e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare l'Azionista per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Facilitating Open Account – Receivables Finance e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 5 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente  
(Roberto Ruozi)

# **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**

## CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'*International Interpretations Committee* (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", abrogando le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	4.460.870	954.715
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.585.353	1.041.024
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.029.483.092	4.277.811.600
a) crediti verso banche	39.817.477	12.430.654
b) crediti verso società finanziarie	594.499.079	584.043.482
c) crediti verso clientela	4.395.166.536	3.681.337.464
80. Attività materiali	16.493.160	16.721.377
90. Attività immateriali	113.665	185.215
100. Attività fiscali	5.785.900	10.401.288
a) correnti	-	-
b) anticipate	5.785.900	10.401.288
120. Altre attività	17.211.343	11.307.777
<b>Totale attivo</b>	<b>5.075.133.383</b>	<b>4.318.422.996</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.718.446.741	3.992.451.372
a) debiti	4.718.446.741	3.992.451.372
60. Passività fiscali	1.978.549	2.408.505
a) correnti	583.203	548.078
b) differite	1.395.346	1.860.427
80. Altre passività	43.735.257	26.387.771
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.898.442	1.856.691
100. Fondi per rischi e oneri	1.499.912	1.760.000
a) impegni e garanzie rilasciate	526.455	888.759
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	973.457	871.241
110. Capitale	85.000.002	85.000.002
140. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150. Riserve	175.745.938	165.738.838
160. Riserve da valutazione	160.921	-317.647
170. Utile (Perdita) d'esercizio	35.637.257	32.107.100
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>5.075.133.383</b>	<b>4.318.422.996</b>

# CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

<b>Voci del conto economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	160.021.791	128.707.458
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	160.021.791	128.707.458
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-115.404.257	-86.121.989
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>44.617.534</b>	<b>42.585.469</b>
40. Commissioni attive	42.970.409	37.398.128
50. Commissioni passive	-5.392.988	-4.894.514
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>37.577.421</b>	<b>32.503.614</b>
70. Dividendi e proventi simili	37.927	30.185
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	130.199	-59.098
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>82.363.081</b>	<b>75.060.170</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-5.296.703	-8.063.452
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-5.296.703	-8.063.452
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>77.066.378</b>	<b>66.996.718</b>
160. Spese amministrative:	-18.995.675	-18.542.420
a) spese per il personale	-13.968.410	-13.364.527
b) altre spese amministrative	-5.027.265	-5.177.893
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	362.304	-548.033
a) impegni e garanzie rilasciate	362.304	-548.033
b) altri accantonamenti netti	-	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.399.072	-1.350.901
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-74.795	-75.282
200. Altri proventi e oneri di gestione	-3.981.573	878.415
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-24.088.811</b>	<b>-19.638.221</b>
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	7.523	2.721
<b>260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>52.985.090</b>	<b>47.361.218</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.347.833	-15.254.118
<b>280. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>35.637.257</b>	<b>32.107.100</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>35.637.257</b>	<b>32.107.100</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>10.Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>35.637.257</b>	<b>32.107.100</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	507.465	175.211
30.Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.Attività materiali	-	-
60.Attività immateriali	-	-
70.Piani a benefici definiti	(28.897)	4.203
80.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.Copertura di investimenti esteri	-	-
110.Differenze di cambio	-	-
120.Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	<b>478.568</b>	<b>179.414</b>
<b>180.Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>36.115.825</b>	<b>32.286.514</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31/12/2024	Patrimonio netto 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:													
a) di utili	156.569.636	-	156.569.636	10.007.100	-	-	-	-	-	-	-	-	166.576.736
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202
Riserve da valutazione	(317.647)	-	(317.647)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	478.568
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.921
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	32.107.100	-	32.107.100	(10.007.100)	(22.100.000)	-	-	-	-	-	-	-	35.637.257
Patrimonio netto	293.558.657	-	293.558.657	-	(22.100.000)	-	-	-	-	-	-	-	36.115.825
													307.574.482

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessiva 31/12/2023	Patrimonio netto 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:													
a) di utili	148.816.203	-	148.816.203	7.753.433	-	-	-	-	-	-	-	156.569.636	
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202	
Riserve da valutazione	(497.061)	-	(497.061)	-	-	-	-	-	-	-	179.414	(317.647)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	23.903.433	-	23.903.433	(7.753.433)	(16.150.000)	-	-	-	-	-	32.107.100	32.107.100	
Patrimonio netto	277.422.143	-	277.422.143	-	(16.150.000)	-	-	-	-	-	32.286.514	293.558.657	

# RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. GESTIONE</b>	<b>36.822.906</b>	<b>34.508.992</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	35.637.257	32.107.100
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (+/-)	(130.199)	59.098
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	5.296.703	8.063.452
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.473.867	1.426.183
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(362.304)	548.033
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	13.222.291	10.844.974
- altri aggiustamenti (+/-)	(18.314.709)	(18.539.848)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(753.503.999)</b>	<b>(738.207.256)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(544.329)	(247.808)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(751.671.492)	(745.818.231)
- altre attività	(1.288.178)	7.858.783
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>742.589.778</b>	<b>719.086.010</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	725.995.369	713.642.788
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	16.594.409	5.443.222
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>25.908.685</b>	<b>15.387.746</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	-	<b>2.721</b>
- vendite di attività materiali	-	2.721
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(302.530)</b>	<b>(199.600)</b>
- acquisti di attività materiali	(299.285)	(110.343)
- acquisti di attività immateriali	(3.245)	(89.257)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(302.530)</b>	<b>(196.879)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(22.100.000)	(16.150.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(22.100.000)</b>	<b>(16.150.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.506.155</b>	<b>(959.133)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>954.715</b>	<b>1.913.848</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.506.155	(959.133)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>4.460.870</b>	<b>954.715</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La Società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRC), in vigore alla data di riferimento, nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile

Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

- 6) **informativa comparativa**: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

### Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 5 marzo 2025.

### Sezione 4 *Altri aspetti*

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale".

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate. Dette stime e assunzioni, per loro natura, possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Nel commento delle Politiche Contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impegno di valutazioni soggettive da parte dell'azienda sono:

- a. la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b. la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- c. le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d'esercizio 2024, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

I debiti e crediti tributari per imposte differite sono valutati con aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo.

Le analisi svolte confermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2024.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad

oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2024.

### **Costituzione del Gruppo IVA**

Factorit S.p.A., unitamente alle Società del Gruppo Banca Popolare di Sondrio dotate dei requisiti necessari per parteciparvi, hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/1972 con efficacia dal 1° gennaio 2025. Tale adesione non comporta nessun mutamento di soggettività giuridica o di titolarità di rapporti attivi o passivi ed è costituito un nuovo un soggetto ai soli fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto denominato Gruppo IVA BANCA POPOLARE DI SONDRIO dotato di un proprio numero di partita IVA.

Per effetto dell'opzione le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate verso l'esterno dai soggetti partecipanti si considerano effettuate dal Gruppo, così come le prestazioni di servizi/cessioni di beni ricevute dall'esterno si considerano effettuate verso il Gruppo. Le prestazioni di servizi e le cessioni di beni tra soggetti partecipanti non sono invece rilevanti ai fini del tributo, tranne per casi limitati (cessioni di beni o prestazioni di servizi erogate da un'attività IVA con maggior pro-rata di detrazione verso un'attività con minor pro-rata di detrazione).

Gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme in materia di Imposta sul Valore Aggiunto sono esercitati dalla Rappresentante (Banca Popolare di Sondrio), mentre i singoli partecipanti rimangono responsabili in solido dei versamenti dovuti per imposta interessi e sanzioni.

L'opzione ha durata triennale con rinnovo automatico di anno in anno salvo revoca.

### **Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione dei presenti prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2024**

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2024 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente dall'esercizio 2024:

- Regolamento (UE) 2023/2579 del 20 novembre 2023 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l'IFRS 16. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti per il Gruppo.
- Regolamento (UE) n. 2822 del 19 dicembre 2023 - Modifiche allo IAS 1 "Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole". Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente, ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:
  - l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di bilancio;
  - un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;

- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

Le modifiche allo IAS 1 non risultano rilevanti per il Gruppo.

- Regolamento (UE) 2024/1317 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 7 e l'IFRS 7. Le modifiche hanno introdotto obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti per il Gruppo.

*Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2024.*

- Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 21. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2025.

*Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione.*

- Ad aprile 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie. IFRS 18 entrerà in vigore il 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. In considerazione del contenuto della modifica e stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Banca d'Italia, l'applicazione sarà soggetta a eventuali aggiornamenti della Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia.
- A maggio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "*rate-regulated activities*". Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- Modifiche allo IAS 28 e IFRS 10. Tali modifiche sono a volte a risolvere l'incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società

collegate e joint venture (2011), nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. Il processo di omologazione è sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla *Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, nella Sezione relativa al Rischio di credito.

Per le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS 1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, nella *Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) su un orizzonte previsivo triennale con le relative simulazioni effettuate. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2024, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento, nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124/17 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza – Misure di trasparenza nelle erogazioni pubbliche*" si specifica che i contributi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria corrisposti alla Società sono stati oggetto di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, cui si rinvia come previsto dall'art. 125-quinquies. Vi informiamo che nel corso dell'esercizio la Società non ha incassato somme.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Per le principali voci dello stato patrimoniale sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

## ATTIVO

### Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide*

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

### Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

#### 3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e ai finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di *business* imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *business* prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della *FVOCI option*, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

#### 3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva richiede che per i titoli di capitale sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la *FVOCI option*.

#### 3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale, per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce 30 non è necessario effettuare il Test di *impairment*, in quanto le variazioni di *fair value* dovute a un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata “Riserva da valutazione”.

### 3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### 3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

## Sezione 4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

### 4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato, comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del Debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di *business* imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *business* prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede viene definita l'eventuale riclassificazione.

### 4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di *business* HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI la Società, in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macrocategorie di prodotto).
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti).

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificati singolarmente. Il

Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

### 4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione e periodo di detenzione, utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare, ad esempio, informazioni macroeconomiche e *forward looking*.

Il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

- **stage 1:** strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- **stage 2:** strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- **stage 3:** attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

A ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage*.

La valutazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario, ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolato in base alla classificazione in *stage* sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello *stage 1*. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi.
- Perdita attesa "*Lifetime*", per le attività classificate nello *stage 2* e *stage 3*. Le perdite attese *lifetime* sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il *default*. Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela *in bonis* si tiene conto della classificazione dei Debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli stessi, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di *Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al *default* (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei Debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di Vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a Inadempienza Probabile/Sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in Sofferenza e in Inadempienza Probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei Debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato, la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- a) crediti in Sofferenza;
- b) crediti in Inadempienza Probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito *non performing* sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del Debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in Sofferenza e in Inadempienza Probabile, sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Per quanto riguarda lo “Scaduto deteriorato”, classificazione che avviene a livello di Gruppo, la Società applica una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne e non viene sottoposta ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero, detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le Sofferenze sia per le Inadempienze Probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in nota integrativa.

#### 4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- *Write-off* di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale, dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determini la *derecognition* dell'attività finanziaria stessa conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante dalla modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* della stessa conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25).

#### 4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “*Interessi e proventi assimilati*”;
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*”.

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in *stage 3* e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili è stornata dalla voce

“Interessi attivi e proventi assimilati” con contropartita la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

## **Sezione 8** *Attività materiali*

### **8.1 Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

### **8.2 Criteri di classificazione**

La voce include i beni a uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture), sia di proprietà sia i diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quanto descritto nelle Politiche Contabili relativamente all'introduzione del principio IFRS 16.

### **8.3 Criteri di valutazione**

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

### **8.4 Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

### **8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”;
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

## Sezione 9 *Attività immateriali*

### 9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

### 9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da *software acquistato* e da *software generato internamente*; per questa ultima tipologia si evidenzia quanto segue:

- il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
- per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico “incrementi di immobilizzazioni software operativo generato internamente” che è classificato nella voce di bilancio 200. “Altri proventi e oneri di gestione” e in contropartita il conto di SP “Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente”;
- al momento della messa in produzione del software viene girocontato l’importo nel conto di SP “software operativo generato internamente” e da questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

### 9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell’esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

### 9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

## 9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

### 10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al *"balance sheet liability method"*, soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS 12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto a ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo valore sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

### 10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite. Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES, in quanto la Società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES, in quanto la Società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto i debiti relativi all'IRES corrente vengono contabilizzati nella voce "Altre passività" come debito verso la Capogruppo. Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri, in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### 10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto.

## PASSIVO

### Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

#### 1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

#### 1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al Cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

#### 1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

#### 1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

#### 1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene per gli interessi passivi che vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

### Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

#### 9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

#### 9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit method*", come

previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### **9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce "Spese amministrative - Spese per il personale";
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

## **Sezione 10** *Fondi per rischi e oneri*

### **10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione**

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

### **10.2 Criteri di classificazione**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce "Impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione, al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15.
- Nella sottovoce "Altri fondi - oneri per il personale" vengono inclusi l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti, di ammontare o scadenza incerta, che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell'importo, e che per adempiere all'obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.
- Nella sottovoce "Altri fondi - controversie legali e fiscali" sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un

impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

### **10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

#### **Operazioni in valuta**

##### *Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

##### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

##### *Criteri di valutazione*

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

##### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai Cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai Debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

### A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli *input* rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

#### A.4.1 – Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte Cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.520.277	-	65.076	1.585.353
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.520.277</b>	<b>-</b>	<b>65.076</b>	<b>1.585.353</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	65.076	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	65.076	-	-	-

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024			31/12/2023				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.029.483.092	-	-	5.029.483.092	4.277.811.600	-	-	4.277.811.600
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.029.483.092</b>	-	-	<b>5.029.483.092</b>	<b>4.277.811.600</b>	-	-	<b>4.277.811.600</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.718.446.741	-	-	4.718.446.741	3.992.451.372	-	-	3.992.451.372
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.718.446.741</b>	-	-	<b>4.718.446.741</b>	<b>3.992.451.372</b>	-	-	<b>3.992.451.372</b>

### **A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'Azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

## PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

### ATTIVO

#### Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	2.270	1.629
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	4.458.600	953.086
<b>Totale</b>	<b>4.460.870</b>	<b>954.715</b>

#### Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	1.520.277	-	65.076	975.948	-	65.076
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.520.277</b>	-	<b>65.076</b>	<b>975.948</b>	-	<b>65.076</b>

I titoli di capitale sono rappresentati da:

- la partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (L3) in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza a quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di Euro 8.644.250,59 la Società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1. La Società, vista la non significativa materialità, non ha adeguato la partecipazione all'ultimo bilancio disponibile, ovvero al 31/12/2023, il quale valore sarebbe stato pari a circa Euro 96.000.
- Azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.) (L1) e strumenti finanziari partecipativi di Astaris S.p.A. attribuiti nella misura di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito accertato e, per un'altra parte, con assegnazione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) in ragione di numero uno SFP ogni Euro di credito accertato. Con effetto dal 1 agosto 2021 in esito all'esecuzione della scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. quest'ultima è subentrata in tutti i rapporti in essere fermi restando gli effetti del concordato di Astaldi S.p.A. omologato dal Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per Debitori/emittenti

	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	1.585.353	1.041.024
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.585.353	1.041.024
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.585.353</b>	<b>1.041.024</b>

#### Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2024				31/12/2023					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	
<b>1. Depositi a scadenza correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Conti correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>32.355.058</b>	-	-	-	<b>32.355.058</b>	<b>7.616.296</b>	-	-	-	<b>7.616.296</b>
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	32.355.058	-	-	-	-	32.355.058	7.616.296	-	-	7.616.296
- pro-solvendo	507.112	-	-	-	-	507.112	-	-	-	-
- pro-soluto	31.847.946	-	-	-	-	31.847.946	7.616.296	-	-	7.616.296
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>7.462.419</b>	-	-	-	<b>7.462.419</b>	<b>4.814.358</b>	-	-	-	<b>4.814.358</b>
<b>Totale</b>	<b>39.817.477</b>	-	-	-	<b>39.817.477</b>	<b>12.430.654</b>	-	-	-	<b>12.430.654</b>

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

La voce 5 "Altre attività" è relativa, per Euro 7.445.236, a somme anticipate a Cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in pool, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2024					31/12/2023						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>590.902.041</b>	-	-	-	-	<b>590.902.041</b>	<b>580.919.841</b>	-	-	-	-	<b>580.919.841</b>
1.1 Ponti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	535.677.718	-	-	-	-	535.677.718	521.048.065	-	-	-	-	521.048.065
- pro-solvendo	531.759.133	-	-	-	-	531.759.133	519.926.227	-	-	-	-	519.926.227
- pro-soluto	3.918.585	-	-	-	-	3.918.585	1.121.838	-	-	-	-	1.121.838
1.4 Altri finanziamenti	55.224.323	-	-	-	-	55.224.323	59.871.776	-	-	-	-	59.871.776
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.597.038</b>	-	-	-	-	<b>3.597.038</b>	<b>3.123.641</b>	-	-	-	-	<b>3.123.641</b>
<b>Totale</b>	<b>594.499.079</b>	-	-	-	-	<b>594.499.079</b>	<b>584.043.482</b>	-	-	-	-	<b>584.043.482</b>

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024					31/12/2023						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>4.390.158.306</b>	<b>5.008.230</b>	-	-	-	-	<b>4.395.166.536</b>	<b>3.678.751.149</b>	<b>2.586.315</b>	-	-	<b>- 3.681.337.464</b>
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	3.961.269.910	4.866.169	-	-	-	-	3.966.136.079	3.267.462.119	1.208.439	-	-	- 3.268.670.558
- pro-solvendo	1.364.322.446	3.478.086	-	-	-	-	1.367.800.532	1.234.086.729	1.078.235	-	-	- 1.235.164.964
- pro-soluto	2.596.947.464	1.388.083	-	-	-	-	2.598.335.547	2.033.375.390	130.204	-	-	- 2.033.505.594
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	428.888.396	142.061	-	-	-	-	429.030.457	411.289.030	1.377.876	-	-	- 412.666.906
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.390.158.306</b>	<b>5.008.230</b>	-	-	-	-	<b>4.395.166.536</b>	<b>3.678.751.149</b>	<b>2.586.315</b>	-	-	<b>- 3.681.337.464</b>

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 2.102.405 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 191.241.265 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 213.316.734 per operazioni di *confirming*;
- Euro 22.227.992 relativi a altri finanziamenti.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per Debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>4.390.158.306</b>	<b>5.008.230</b>	-	<b>3.678.751.149</b>	<b>2.586.315</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	370.850.677	1.047.340	-	221.096.127	750	-
b) Società non finanziarie	3.821.225.763	3.880.242	-	3.267.628.128	2.484.954	-
c) Famiglie	198.081.866	80.648	-	190.026.894	100.611	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.390.158.306</b>	<b>5.008.230</b>	-	<b>3.678.751.149</b>	<b>2.586.315</b>	-

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi
	Primo stadio			Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	4.939.999,792	83.184.436	16.622.115	-	9.552.961	215.864	11.613.885	-	6.455.215
Altre Attività	11.059.459	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2024</b>	<b>4.951.059.251</b>	<b>83.184.436</b>	<b>16.622.115</b>	<b>-</b>	<b>9.552.961</b>	<b>215.864</b>	<b>11.613.885</b>	<b>-</b>	<b>6.455.215</b>
<b>31/12/2023</b>	<b>4.248.590.884</b>	<b>34.259.749</b>	<b>12.469.515</b>	<b>-</b>	<b>7.531.695</b>	<b>93.653</b>	<b>9.883.200</b>	<b>-</b>	<b>8.054.761</b>

## 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2024				31/12/2023							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>36.681</b>	<b>36.681</b>	<b>529.933.509</b>	<b>529.933.509</b>	<b>2.300.326.767</b>	<b>2.257.894.071</b>	<b>31.225</b>	<b>31.225</b>	<b>517.890.032</b>	<b>517.890.032</b>	<b>1.786.644.116</b>	<b>1.751.261.764</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	513.315.924	513.315.924	1.128.201.637	1.128.201.637	-	-	512.285.356	512.285.356	1.111.034.674	1.111.034.674
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	36.681	36.681	16.617.585	16.617.585	1.172.125.130	1.129.692.434	31.225	31.225	5.604.676	5.604.676	675.609.442	640.227.090
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.002.508</b>	<b>1.002.508</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.048.211</b>	<b>1.048.211</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	1.002.508	1.002.508	-	-	-	-	1.048.211	1.048.211
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.681</b>	<b>36.681</b>	<b>529.933.509</b>	<b>529.933.509</b>	<b>2.301.329.275</b>	<b>2.258.896.579</b>	<b>31.225</b>	<b>31.225</b>	<b>517.890.032</b>	<b>517.890.032</b>	<b>1.787.692.327</b>	<b>1.752.309.375</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai Cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

## Sezione 8 *Attività materiali*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>357.928</b>	<b>139.416</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	16.295	10.663
d) impianti elettronici	216.012	38.033
e) altre	125.621	90.720
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>16.135.232</b>	<b>16.581.961</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	16.013.206	16.529.824
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	122.026	52.137
<b>Totale</b>	<b>16.493.160</b>	<b>16.721.377</b>
Di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per quanto riguarda la sottovoce “Diritti d'uso acquisiti con il leasing” si evidenzia che nella categoria “fabbricati” sono compresi, per Euro 15.958.466, l'ammontare dei contratti di locazione di immobili verso la Capogruppo e Società del Gruppo.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>19.991.675</b>	<b>398.348</b>	<b>121.190</b>	<b>675.011</b>	<b>21.186.224</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.461.851	387.685	83.157	532.154	4.464.847
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>16.529.824</b>	<b>10.663</b>	<b>38.033</b>	<b>142.857</b>	<b>16.721.377</b>
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>748.872</b>	<b>9.150</b>	<b>213.324</b>	<b>220.303</b>	<b>1.191.649</b>
B.1 Acquisti	-	-	9.150	213.324	76.811	299.285
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	748.872	-	-	143.492	892.364
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.265.490</b>	<b>3.518</b>	<b>35.345</b>	<b>115.513</b>	<b>1.419.866</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.265.490	3.180	35.302	95.100	1.399.072
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	338	43	20.413	20.794
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>16.013.206</b>	<b>16.295</b>	<b>216.012</b>	<b>247.647</b>	<b>16.493.160</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.082.621	379.767	117.228	494.324	5.073.940
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>20.095.827</b>	<b>396.062</b>	<b>333.240</b>	<b>741.971</b>	<b>21.567.100</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>16.013.206</b>	<b>16.295</b>	<b>216.012</b>	<b>247.647</b>	<b>16.493.160</b>

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>19.991.675</b>	-	-	<b>112.630</b>	<b>20.104.305</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.461.851	-	-	60.493	<b>3.522.344</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>16.529.824</b>	-	-	<b>52.137</b>	<b>16.581.961</b>
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>748.872</b>	-	-	<b>143.492</b>	<b>892.364</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	748.872	-	-	143.492	115.002
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.265.490</b>	-	-	<b>73.603</b>	<b>1.339.093</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.265.490	-	-	53.190	1.318.680
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	20.413	20.413
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>16.013.206</b>	-	-	<b>122.026</b>	<b>16.135.232</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.082.621	-	-	62.203	<b>4.144.824</b>
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>20.095.827</b>	-	-	<b>184.229</b>	<b>20.280.056</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>16.013.206</b>	-	-	<b>122.026</b>	<b>16.135.232</b>

## Sezione 9 Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

### 9.1 "Attività immateriali": composizione

Voci/Valutazione	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
Di cui: software	-	-	-	-
2.1 di proprietà	113.665	-	185.215	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	113.665	-	185.215	-
2.2 Diritti d'uso acquisite con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>113.665</b>	-	<b>185.215</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>113.665</b>	-	<b>185.215</b>	-

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>185.215</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.245</b>
B.1 Acquisti	3.245
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>74.795</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	74.795
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>113.665</b>

## Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

Le attività e passività fiscali differite risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Attività fiscali correnti	-	-
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	123.165	115.415
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	5.662.735	10.285.873
<b>Totale</b>	<b>5.785.900</b>	<b>10.401.288</b>

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti. Le attività fiscali anticipate iscritte si riferiscono principalmente alle eccedenze di svalutazione su crediti non ancora dedotte disciplinate dal D.L. 83/2015 e s.m.i. per un importo pari a 5,2 milioni di euro, agli accantonamenti a fondi rischi per 0,4 milioni di euro e per la quota residua alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio.

Le DTA riferite alle svalutazioni su crediti iscritte in Bilancio fino all'esercizio in corso al 31/12/2014 e il 25 % delle svalutazioni riferite all'esercizio 2015 rispondono ai requisiti previsti dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e sono pertanto trasformabili in crediti d'imposta nell'ipotesi di rilevazione di una perdita civilistica, di una perdita fiscale ai fini IRES e di un valore della produzione netto negativo ai fini IRAP; il loro recupero è quindi certo.

Per le residue attività fiscali non trasformabili l'iscrizione è avvenuta previa verifica sulla recuperabilità degli stessi attraverso l'esecuzione del cosiddetto *probability test*.

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Passività fiscali correnti	583.203	548.078
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	1.281.875	1.748.221
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	113.471	112.206
<b>Totale</b>	<b>1.978.549</b>	<b>2.408.505</b>

Le passività fiscali correnti al 31 dicembre 2024 evidenziano il debito verso Erario riferito all'IRAP e all'addizionale IRES al netto degli acconti di pertinenza dell'anno versati.

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate perlopiù dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0% + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

**10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.285.873</b>	<b>14.860.004</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>265.464</b>	<b>386.125</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	265.464	386.125
a) relative a precedenti esercizi	1.819	1.114
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	263.645	385.011
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.888.602</b>	<b>4.960.256</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.888.602	4.960.256
a) rigiri	4.888.602	4.960.256
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) Altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.662.735</b>	<b>10.285.873</b>

**10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.750.060</b>	<b>14.532.107</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.516.377</b>	<b>4.782.047</b>
3.1 Rigiri	4.516.377	4.782.047
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.233.683</b>	<b>9.750.060</b>

**10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>112.206</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>501.265</b>	<b>263.800</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.265	.
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.265	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	500.000	263.800
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>500.000</b>	<b>151.594</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	500.000	151.594
a) rigiri	500.000	151.594
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>113.471</b>	<b>112.206</b>

**10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>115.415</b>	<b>215.680</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.961</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.961	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	10.961	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.211</b>	<b>100.265</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.211	52.813
a) rigiri	3.211	52.813
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	47.452
<b>4. Importo finale</b>	<b>123.165</b>	<b>115.415</b>

La presente tabella è composta dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR e dalle imposte anticipate sull'adeguamento dei titoli di capitale rilevati nella voce 30 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

**10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.748.221</b>	<b>2.039.162</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>33.654</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	33.654	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>500.000</b>	<b>290.941</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	500.000	290.941
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.281.875</b>	<b>1.748.221</b>

**Sezione 12 Altre attività**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

**12.1 "Altre attività": composizione**

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	126.899	123.171
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	8.085.500	7.491.596
Acquisto crediti di imposta	2.033.490	844.807
Partite in corso di lavorazione	6.015.008	1.919.550
Depositi cauzionali	18.857	18.857
Anticipi a fornitori	2.803	1.500
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	711.161	726.183
Altre partite	217.625	182.113
<b>Totale</b>	<b>17.211.343</b>	<b>11.307.777</b>

La voce "Crediti verso Erario" fa riferimento all'imposta di bollo virtuale.

La voce "acquisto crediti di imposta" rappresenta il credito acquistato da una controparte relativo ai costi di funzionamento delle sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 8 del "decreto tax credit produzione nazionale" ovvero dell'articolo 31 del "decreto altri tax credit", che verrà compensato entro il mese di aprile 2025.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si compone interamente di effetti in corso di accredito riferite a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai Debitori ceduti, che per data contabile vengono accreditate alle controparti Clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

Si evidenzia che la Società, aderendo alla normativa relativa al "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR, versa gli acconti relativi alle imposte alla Capogruppo.

**PASSIVO****Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	4.669.550.221	-	-	3.435.192.448	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	4.669.550.221	-	-	3.435.192.448	-	-
<b>2. Debiti per leasing</b>	1.104.933	-	15.276.024	609.639	-	16.165.396
<b>3. Altri debiti</b>	4.838.230	14.582.313	13.095.020	5.264.307	474.307.587	60.911.995
<b>Totale</b>	<b>4.675.493.384</b>	<b>14.582.313</b>	<b>28.371.044</b>	<b>3.441.066.394</b>	<b>474.307.587</b>	<b>77.077.391</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	4.675.493.384	14.582.313	28.371.044	3.441.066.394	474.307.587	77.077.391
<b>Totale fair value</b>	<b>4.675.493.384</b>	<b>14.582.313</b>	<b>28.371.044</b>	<b>3.441.066.394</b>	<b>474.307.587</b>	<b>77.077.391</b>

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari e clientela è composta principalmente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

Nel dettaglio, il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Debiti verso Controllante	4.193.725.066
Esposizioni in c/c a vista	72.734.841
Denaro caldo a scadenza	236.000.000
Ratei passivi su denaro caldo	44.544
Anticipazioni divisa estera	169.807.874
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	807.893
Provvigioni da riconoscere	690.588
Debiti verso mandanti	777.550
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	905.028
<b>Totale</b>	<b>4.675.493.384</b>

## 1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per il leasing.

Passività/Valori	Valore Lease Liability			Interessi	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2024
	01/01/2024	Flussi finanziari				
Immobili	16.723.888	(1.386.568)		173.969	748.873	16.260.162
Autovetture	51.147	(55.239)		2.825	122.062	120.795
Altre tipologie	-	-		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.775.035</b>	<b>(1.441.807)</b>		<b>176.794</b>	<b>870.935</b>	<b>16.380.957</b>

Alla data del 31/12/2024 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 1,17%.

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing.

Passività / Durata Residua	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	1.378.231	5.088.323	5.835.935	5.248.370
Autovetture	55.820	69.000	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.434.051</b>	<b>5.157.323</b>	<b>5.835.935</b>	<b>5.248.370</b>

### Sezione 6 Passività fiscali

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

### 8.1 “Altre passività”: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte da versare al fisco	666.799	637.286
Debiti verso Capogruppo per consolidato fiscale	8.739.625	7.187.123
Debiti verso il personale	415.354	362.180
Debiti verso Enti previdenziali	557.900	642.639
Fornitori	565.107	632.333
Fatture da ricevere	382.834	338.416
Accrediti diversi in corso di esecuzione	22.938.615	7.650.066
Debiti verso amministratori e sindaci	34.112	26.000
Altre partite	9.434.911	8.911.728
<b>Totale</b>	<b>43.735.257</b>	<b>26.387.771</b>

La voce “Accrediti diversi in corso di esecuzione” è riferita agli incassi ricevuti da debitori, principalmente negli ultimi giorni dell’anno, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 8.492.562 per risconti passivi dovuti all’attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 942.349 per voci residuali.

## Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.856.691</b>	<b>1.893.425</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>95.211</b>	<b>54.356</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio	64.359	54.356
B.2 Altre variazioni in aumento	30.852	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>53.460</b>	<b>91.090</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	53.460	85.293
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	5.797
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.898.442</b>	<b>1.856.691</b>

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.863.185. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell’anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l’obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2024	31/12/2023
Tasso tecnico di attualizzazione	2,5805%	3,02%
Tasso annuo medio di inflazione futura	2025-2027: 1,80% 2028 - 1,90% SUCC.: 2,00%	2024: 2,40% SUCC.: 2,00%
Tasso annuo medio di incremento prestazioni	PEREQUAZIONE	PEREQUAZIONE

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates Financial EUR AA 3-5 rilevato al 13 dicembre 2024.

### Sezione 10 *Fondi per rischi e oneri*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	526.455	888.759
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	973.457	871.241
4.1. controversie legali e fiscali	-	-
4.2. oneri per il personale	973.457	871.241
4.3. altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.499.912</b>	<b>1.760.000</b>

La sottovoce "1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" si riferisce, per lo *stage 1* e *stage 2* alle rettifiche di valore calcolate sugli impegni e sulle "linee *committed*" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing secondo le metodologie definite a seguito dell'introduzione del Principio contabile IFRS 9, mentre per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate (*stage 3*) queste ultime vengono apposte analiticamente.

La sottovoce "Oneri per il personale" è interamente composta da stanziamenti per premi di produttività.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>871.241</b>	<b>871.241</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>815.320</b>	<b>815.320</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	815.320	815.320
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>713.104</b>	<b>713.104</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	713.104	713.104
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>973.457</b>	<b>973.457</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
<b>Impegni a erogare fondi</b>	321.579	3.860	201.016	-	526.455
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>321.579</b>	<b>3.860</b>	<b>201.016</b>		<b>526.455</b>

## Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2024
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

### 11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

### 11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

#### 11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

#### 11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	16.448.874	B	16.448.874	-	-
Riserva sovrapprezzi emissione	11.030.364	A-B	551.126	-	-
Riserva sovrapprezzi emissione	-	A-B	10.479.238	-	-
Altre riserve	159.272.770	A-B-C	159.272.770	-	-
Utili portati a nuovo	185.215	A-B-C	185.215	-	-
<b>Totale</b>	<b>271.937.225</b>	-	<b>186.937.223</b>	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

La "Riserva sovrapprezzi emissione" potrà essere distribuita per l'intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 del c.c.).

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 riserva FTA relativa al primo impatto IAS, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -324.711 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 42.679 alla valutazione della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana e per Euro 442.953 alla valutazione delle azioni Webuild S.p.A. non distribuibili ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS 9.

In ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Utile netto dell'esercizio .....	Euro	35.637.257
Utili portati a nuovo esercizi precedenti.....	Euro	185.215
Utili da destinare:.....	Euro	35.822.472
di cui:		
A riserva legale .....	Euro	551.126
Dividendo Euro 0,295 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione .....	Euro	25.075.000
Utili portati a riserva straordinaria .....	Euro	10.082.681
Utili portati a nuovo .....	Euro	113.665

### 11.6 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro 160.921 così composto:

- Euro -324.711 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;
- Euro 485.632 relativa alla valutazione dei titoli di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale".

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>551.170.484</b>	<b>4.919.159</b>	<b>466.263</b>	-	<b>556.555.906</b>	<b>612.455.610</b>
a) Amministrazioni pubbliche	6.498.587	-	71.683	-	6.570.270	1.833.050
b) Banche	377.353	-	-	-	377.353	562.329
c) Altre società finanziarie	4.462.826	-	-	-	4.462.826	1.364.806
d) Società non finanziarie	538.828.450	4.898.281	394.579	-	544.121.310	607.282.192
e) Famiglie	1.003.268	20.878	1	-	1.024.147	1.413.233
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

Nella tabella vengono ricompresi: i margini Cedenti ove il fido è stato comunicato (anche relativamente al prodotto *Confirming*), l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) e sulle linee *committed* non utilizzate rilasciate a clientela di elevato standing.

## PARTE C *Informazioni sul conto economico*

### Sezione 1 *Interessi*

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	159.661.293	-	159.661.293	128.505.901
3.1 Crediti verso banche	-	691.648	-	691.648	87.039
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	34.893.448	-	34.893.448	31.710.228
3.3 Crediti verso clientela	-	124.076.197	-	124.076.197	96.708.634
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	360.498	360.498	201.557
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>159.661.293</b>	<b>360.498</b>	<b>160.021.791</b>	<b>128.707.458</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	<b>784.510</b>	-	<b>784.510</b>	<b>507.275</b>
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

L'aumento degli interessi attivi riflette da un lato il maggior capitale medio impiegato nell'esercizio, oltre all'aumento dei tassi, soprattutto nel 1° semestre, conseguente al cambiamento, iniziato nel precedente esercizio, della politica monetaria della Banca Centrale Europea, che per contenere la forte ripresa inflazionistica, dopo molti anni stabili, è intervenuta innalzando il tasso di rifinanziamento.

La voce "altre attività" è riconducibile quasi interamente ai proventi sull'acquisto di crediti di imposta relativi ai costi di funzionamento delle sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 8 del "decreto tax credit produzione nazionale", ovvero dell'articolo 31 del "decreto altri tax credit".

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 5.655.730 (Euro 3.807.785 nel 2023).

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(115.236.015)	-	-	(115.236.015)	(85.945.842)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso la clientela	(168.242)	-	-	(168.242)	(176.147)
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(115.404.257)</b>	-	-	<b>(115.404.257)</b>	<b>(86.121.989)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	<b>(176.794)</b>	-	-	<b>(176.794)</b>	<b>(183.288)</b>

Gli interessi passivi sono in aumento rispetto allo scorso anno, in correlazione con gli interessi attivi.

## Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Operazioni di leasing</b>	-	-
<b>B. Operazioni di factoring</b>	<b>35.807.365</b>	<b>31.268.977</b>
<b>C. Credito al consumo</b>	-	-
<b>D. Garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>E. Servizi di</b>	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
<b>F. Servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>H. Altre commissioni (da specificare)</b>	<b>7.163.044</b>	<b>6.129.151</b>
<b>Totale</b>	<b>42.970.409</b>	<b>37.398.128</b>

Si evidenzia che l'Azienda, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2024 l'importo riscontato è pari a Euro 8.492.563. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, operazioni di *confirming*, cessioni di crediti IVA, ecc.).

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Garanzie ricevute</b>	<b>(1.548.000)</b>	<b>(1.433.146)</b>
<b>B. Distribuzione di servizi da terzi</b>	-	-
<b>C. Servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>D. Altre commissioni</b>	<b>(3.844.988)</b>	<b>(3.461.368)</b>
d.1 rapporti con banche	(202.670)	(148.733)
d.2 attività di intermediazione	(2.791.225)	(2.454.974)
d.3 premi assicurazione crediti	(631.297)	(628.703)
d.4 attività altre	(219.796)	(228.958)
<b>Totale</b>	<b>(5.392.988)</b>	<b>(4.894.514)</b>

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2024 l'importo riscontato è pari a Euro 315.923.

### Sezione 3 *Dividendi e proventi simili*

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 70.

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2024		31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	37.927	-	30.185	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>37.927</b>	<b>-</b>	<b>30.185</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	<b>130.199</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value</i> <i>option</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>130.199</b>

## Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2023	
	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate			Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite	31/12/2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	write-off	Altre	write-off	Altre						Primo stadio
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(60.282)</b>	<b>(20)</b>	-	-	-	-	<b>10.834</b>	<b>20</b>	-	-	<b>(49.448)</b>	<b>(7.471)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(60.282)	(20)	-	-	-	-	10.834	20	-	-	(49.448)	(7.471)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso società finanziarie</b>	<b>(338.864)</b>	<b>(4.485)</b>	-	-	-	-	<b>278.947</b>	<b>4.485</b>	-	-	<b>(59.917)</b>	<b>(180.490)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(315.976)	(4.485)	-	-	-	-	276.683	4.485	-	-	(39.293)	(152.078)
- altri crediti	(22.888)	-	-	-	-	-	2.264	-	-	-	(20.624)	(28.412)
<b>C. Crediti verso clientela</b>	<b>(8.155.377)</b>	<b>(227.642)</b>	-	<b>(5.077.397)</b>	-	-	<b>6.221.395</b>	<b>105.401</b>	<b>1.946.282</b>	-	<b>(5.187.338)</b>	<b>(7.875.491)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(7.543.468)	(219.084)	-	(3.580.307)	-	-	5.607.091	100.525	1.455.248	-	(4.179.995)	(3.935.477)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	(611.909)	(8.558)	-	(1.497.090)	-	-	614.304	4.876	491.034	-	(1.007.343)	(3.940.014)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(8.554.523)</b>	<b>(232.147)</b>	-	<b>(5.077.397)</b>	-	-	<b>6.511.176</b>	<b>109.906</b>	<b>1.946.282</b>	-	<b>(5.296.703)</b>	<b>(8.063.452)</b>

Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è dovuto a maggiori riprese di valore sullo stage 3 (circa 0,8 milioni di euro) mentre per quanto riguarda lo stage 1 e 2 il differenziale tra rettifiche e riprese di valore presenta un saldo negativo di circa 2,2 milioni di euro (circa 5,9 milioni di euro nel 2023). Per quanto riguarda l'*impairment* collettivo, coerentemente con quanto previsto dal *framework* metodologico IFRS 9 in vigore, la Società ha provveduto all'aggiornamento trimestrale sia della probabilità di default cosiddette *point-in-time* che delle parametrizzazioni delle *forward-looking information* utilizzate per la costruzione delle strutture a termine dei parametri di rischio, con particolare riferimento al nuovo set di scenari macro-economici.

Si sottolinea che anche in occasione del *run* al 31 dicembre 2024 sono stati apportati alcuni *fine tuning* al *framework* metodologico e processuale di calcolo con particolare riferimento a tutte le componenti precedentemente denominate *management overlay* al fine di ottenere, in un'ottica prudenziale, livelli complessivi di svalutazione e di *coverage* ritenuti maggiormente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio.

Nello specifico si ha quindi che:

- i *geo-sectoral multipliers* vengono ora considerati a tutti gli effetti componenti integranti del *framework* di calcolo *model-based*, e non più *overlay/add-on* come in precedenza, in ragione della natura pienamente *data-driven* dell'approccio utilizzato per il loro computo;
- la quantificazione del c.d. *model-related A-IRB component*, introdotto a dicembre 2023 e il cui importo veniva rivisto inizialmente ogni sei mesi, viene ora aggiornato con frequenza trimestrale in occasione di ogni *run* di calcolo, costituendo quindi anch'esso una componente pienamente integrata nel *framework* di calcolo *model-based*.

In particolare, l'applicazione dei *geo-sectoral multipliers*, la cui calibrazione è stata effettuata secondo un approccio di tipo "inerziale", comporta un incremento rispetto ai risultati del *run* iniziale pari a circa 2,3 milioni di Euro.

## Sezione 10 Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(14.572.166)</b>	<b>(13.967.057)</b>
a) Salari e stipendi	(9.897.742)	(9.537.493)
b) Oneri sociali	(2.906.286)	(2.727.846)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(64.359)	(144.907)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(955.740)	(867.699)
- a contribuzione definita	(955.740)	(867.699)
- a benefici definiti	-	-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(748.039)	(689.112)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(51.611)</b>	<b>(57.563)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(300.776)</b>	<b>(271.884)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>956.143</b>	<b>931.977</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.968.410)</b>	<b>(13.364.527)</b>

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente sconta sostanzialmente i maggiori oneri a seguito dell'entrata in vigore del rinnovo del contratto del settore bancario, avvenuto nell'esercizio 2023, che nell'anno appena concluso ha visto la sua prosecuzione.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2024		31/12/2023	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
<b>Personale dipendente</b>	<b>151</b>	<b>149</b>	<b>152</b>	<b>152</b>
a) Dirigenti	4	4	4	4
b) Quadri direttivi	72	73	73	73
di cui di 3° e 4° livello	40	40	41	42
c) Restante personale dipendente	75	72	75	75
<b>Altro personale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione dei contratti a tempo parziale.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Spese relative agli immobili:	(323.822)	(291.788)
- fitti e manutenzione locali	(301.023)	(267.909)
- energia, acqua e riscaldamento	(22.799)	(23.879)
Imposte indirette e tasse	(1.069.890)	(1.078.158)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(168.919)	(201.255)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(533.576)	(569.411)
Prestazioni professionali e consulenze	(409.078)	(429.449)
Spese legali	(397.232)	(284.995)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(58.414)	(60.308)
Premi assicurativi	(73.410)	(70.038)
Trasporti, noleggi e viaggi	(406.951)	(392.198)
Servizi EAD in outsourcing a Società del Gruppo	(740.811)	(960.000)
Servizi EAD in outsourcing	(17.118)	(47.976)
Terziarizzazioni	(91.647)	(82.565)
Associtative	(71.404)	(63.392)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(260.000)	(275.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(95.093)	(63.234)
Altri costi e spese diverse	(309.900)	(308.126)
<b>Totale</b>	<b>(5.027.265)</b>	<b>(5.177.893)</b>

### Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

#### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(93.936)	456.240	362.304	(548.033)

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing e agli impegni già assunti nell'ambito delle operazioni di *confirming*.

#### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2024	31/12/2023
<b>Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:</b>	-	-	-	-
a) controversie legali	-	-	-	-
b) altri	-	-	-	-

## Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiale</b>				
A.1 Ad uso funzionale	(1.399.072)	-	-	(1.399.072)
- Di proprietà	(80.392)	-	-	(80.392)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.318.680)	-	-	(1.318.680)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.399.072)</b>	-	-	<b>(1.399.072)</b>

## Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>(74.795)</b>	-	-	<b>(74.795)</b>
di cui: software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(74.795)	-	-	(74.795)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(74.795)</b>	-	-	<b>(74.795)</b>

## Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
- sopravvenienze passive per perdite operative	(4.785.800)	-
- sopravvenienze passive - altre	(3.598)	(21.131)
- altri	(1.112)	(697)
<b>Totale</b>	<b>(4.790.510)</b>	<b>(21.828)</b>

Si evidenzia che in data 6 febbraio 2024 la Società ha accertato una frode informatica che si è sostanziata nel trasferimento di fondi in un paese extra UE per un totale di Euro 4.785.800; sono tutt'ora in corso le attività volte al tentativo di recupero delle somme trasferite.

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
- recupero di imposte	132.526	117.764
- recupero di spese	189.444	150.736
- proventi per servizi informatici resi	290.368	258.186
- altri	196.599	373.557
<b>Totale</b>	<b>808.937</b>	<b>900.243</b>

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 57.604 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

## Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

### 18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Immobili</b>	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
<b>2. Altre attività</b>	<b>7.523</b>	<b>2.721</b>
2.1 Utili da cessione	7.904	2.774
2.2 Perdite da cessione	(381)	(53)
<b>Risultato netto</b>	<b>7.523</b>	<b>2.721</b>

La voce “Utili da cessione” ricomprende quanto contabilizzato a fronte di vendite di auto aziendali di proprietà.

## Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere fiscale dell'esercizio determinato sulla base delle norme fiscali in vigore alla data di bilancio.

A decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit, in qualità di consolidata, ha esercitato l'opzione per aderire al “Consolidato fiscale nazionale” disciplinato dagli Art. 117 - 129 del TUIR.

Tale opzione è stata esercitata congiuntamente dalla Capogruppo (consolidante) e dalle seguenti Società del Gruppo:

- Factorit S.p.A.
- Banca della Nuova Terra S.p.A.
- Pirovano S.p.A.
- Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.
- Immobiliare San Paolo S.r.l.
- Rent2Go S.r.l.
- Sinergia Seconda S.r.l.

In virtù di tale opzione il reddito complessivo o la perdita fiscale di pertinenza delle singole Società – unitamente alle ritenute subite – sono trasferiti alla Società controllante che determina un unico reddito imponibile e conseguentemente un unico debito d'imposta.

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(13.222.291)	(10.844.975)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.139)	13.394
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.623.138)	(4.574.131)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	498.735	151.594
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(17.347.833)</b>	<b>(15.254.118)</b>

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>52.985.090</b>
IRES	27,5%
Imposta teorica	(14.570.900)
Dividendi	9.908
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	4.792
Altre variazioni (+/-)	448.398
<b>TOTALE IRES</b>	<b>(14.107.802)</b>
IRAP	5,57%
Imposta teorica	(2.951.270)
Dividendi	1.056
Spese personale	(10.943)
Spese amministrative	(28.130)
Ammortamento beni materiali/immateriali	(8.209)
Altri oneri/proventi di gestione	(239.455)
Altre poste	(3.080)
<b>TOTALE IRAP</b>	<b>(3.240.031)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>(17.347.833)</b>

## Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

## 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2024	31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	<b>311.642</b>	<b>34.893.448</b>	<b>124.076.197</b>	<b>328.078</b>	<b>6.570.438</b>	<b>36.071.893</b>	<b>202.251.696</b>	<b>165.816.989</b>
- su crediti correnti	311.642	34.884.858	106.150.198	328.078	6.534.051	27.546.900	175.755.637	133.343.404
- su crediti futuri	-	8.590	9.515.812	-	35.604	1.362.822	10.922.828	5.755.390
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	8.410.187	-	783	7.162.261	15.573.231	26.718.195
<b>3. Crediti al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie ed impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>311.642</b>	<b>34.893.448</b>	<b>124.076.197</b>	<b>328.078</b>	<b>6.570.438</b>	<b>36.071.893</b>	<b>202.251.696</b>	<b>165.816.989</b>

## 21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

<b>Forma tecnica</b>	<b>Importo</b>
Scoperti di c/c	(7.581.431)
Anticipi s.b.f.	(378.982)
Denaro caldo	(101.974.975)
Anticipi in valuta	(5.292.075)
Interessi relativi a debiti per leasing	(176.794)
<b>Totale</b>	<b>(115.404.257)</b>

## PARTE D *Altre informazioni*

### Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

##### B.1.1 - Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>4.537.734.923</b>	<b>8.432.237</b>	<b>4.529.302.686</b>	<b>3.802.438.957</b>	<b>6.312.477</b>	<b>3.796.126.480</b>
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.900.572.427	3.983.736	1.896.588.691	1.757.275.878	3.262.922	1.754.012.956
- cessioni di crediti futuri	237.892.075	654.562	237.237.513	114.816.532	375.318	114.441.214
- altre	1.662.680.352	3.329.174	1.659.351.178	1.642.459.346	2.887.604	1.639.571.742
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	2.637.162.496	4.448.501	2.632.713.995	2.045.163.079	3.049.555	2.042.113.524
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	2.637.162.496	4.448.501	2.632.713.995	2.045.163.079	3.049.555	2.042.113.524
<b>2. Deteriorate</b>	<b>10.811.337</b>	<b>5.945.168</b>	<b>4.866.169</b>	<b>6.918.179</b>	<b>5.709.740</b>	<b>1.208.439</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>2.055.159</b>	<b>2.055.159</b>	<b>-</b>	<b>4.018.633</b>	<b>4.005.853</b>	<b>12.780</b>
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.148.714	1.148.714	-	3.109.650	3.096.870	12.780
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	1.148.714	1.148.714	-	3.109.650	3.096.870	12.780
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	906.445	906.445	-	908.983	908.983	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	906.445	906.445	-	908.983	908.983	-
<b>2.2 Inadempienze Probabili</b>	<b>7.538.341</b>	<b>3.719.512</b>	<b>3.818.829</b>	<b>2.890.349</b>	<b>1.703.059</b>	<b>1.187.290</b>
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	5.694.367	2.216.281	3.478.086	1.887.817	822.362	1.065.455
- cessioni di crediti futuri	3.885.067	1.445.418	2.439.649	31.375	5.439	25.936
- altre	1.809.300	770.863	1.038.437	1.856.442	816.923	1.039.519
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.843.974	1.503.231	340.743	1.002.532	880.697	121.835
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.843.974	1.503.231	340.743	1.002.532	880.697	121.835
<b>2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate</b>	<b>1.217.837</b>	<b>170.497</b>	<b>1.047.340</b>	<b>9.197</b>	<b>828</b>	<b>8.369</b>
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.217.837	170.497	1.047.340	9.197	828	8.369
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.217.837	170.497	1.047.340	9.197	828	8.369
<b>Totale</b>	<b>4.548.546.260</b>	<b>14.377.405</b>	<b>4.534.168.855</b>	<b>3.809.357.136</b>	<b>12.022.217</b>	<b>3.797.334.919</b>

A completamento, nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività <i>in bonis</i>	192.038.473	797.208	191.241.265	172.536.220	878.301	171.657.919
2. Attività deteriorate	254.120	196.157	57.963	36.257	36.257	-
2.1 Sofferenze	36.257	36.257	-	36.257	36.257	-
2.2 Inadempienze Probabili	217.863	159.900	57.963	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>192.292.593</b>	<b>993.365</b>	<b>191.299.228</b>	<b>172.572.477</b>	<b>914.558</b>	<b>171.657.919</b>

## B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione “a vista”, se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”

Fasce temporali	31/12/2024		31/12/2023	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	318.024.108	373.957.148	236.478.307	360.497.151
- fino a 3 mesi	1.194.782.189	1.438.959.747	1.146.288.738	1.408.249.468
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	305.781.487	288.647.032	263.536.791	369.274.712
- da 6 mesi a 1 anno	68.465.259	135.056.755	91.930.218	147.346.430
- oltre 1 anno	13.013.734	48.068.376	16.857.137	10.781.349
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.900.066.777</b>	<b>2.284.689.058</b>	<b>1.755.091.191</b>	<b>2.296.149.110</b>

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso Cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 17.224.039.

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2024	31/12/2023
- a vista	67.291.179	101.606.185
- fino a 3 mesi	1.558.754.411	1.260.870.899
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	270.051.883	248.032.890
- da 6 mesi a 1 anno	272.257.565	92.596.649
- oltre 1 anno	465.747.040	339.137.105
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.634.102.078</b>	<b>2.042.243.728</b>

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua. Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di

crediti realizzate al di fuori della L. 52/91 al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 191.161.612.

### B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

#### B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	8.596.559.573	7.175.452.829
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	11.148.563.295	10.906.326.525
<b>Totale</b>	<b>19.745.122.868</b>	<b>18.081.779.354</b>

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (*turnover*) per operazioni di factoring. Il dato differisce da quello indicato nella Relazione degli Amministratori in quanto nella presente tabella il pro-soluto "formale" viene ricompreso all'interno delle operazioni pro-solvendo.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al *turnover* per "Altre cessioni".

	31/12/2024	31/12/2023
- Pro-soluto	115.329.633	95.895.653
- Pro-solvendo	181.280.072	193.757.859
<b>Totale</b>	<b>296.609.705</b>	<b>289.653.512</b>

#### B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2024 e 2023.

#### B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2024	31/12/2023
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	2.046.123.900	1.212.130.763
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.070.588.220	759.407.071

**D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>388.198.614</b>	<b>448.274.095</b>
a) Banche	377.353	562.329
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	377.353	562.329
b) Società finanziarie	4.462.264	1.364.799
i) a utilizzo certo	4.009.585	3
ii) a utilizzo incerto	452.679	1.364.796
c) Clientela	383.358.997	446.346.967
i) a utilizzo certo	44.443.038	90.838.214
ii) a utilizzo incerto	338.915.959	355.508.753
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>388.198.614</b>	<b>448.274.095</b>

La tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sulle linee *committed* rilasciate a clientela di elevato *standing* e sugli impegni a pagare relativamente al prodotto *Confirming*.

Per Euro 339.745.991 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

**D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE**

Non sono presenti importi.

### Sezione 3 **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

#### **3.1 – RISCHI DI CREDITO**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. Aspetti generali**

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto, in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (Cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine, un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto tra Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto, in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

Gli indirizzi di assunzione e gestione dei rischi concorrono alla formulazione degli orientamenti e delle linee guida alle quali conformare la definizione degli obiettivi strategici e la complessiva programmazione dell'attività aziendale della Società nel medio termine. Tali direttrici sono definite dal Consiglio di amministrazione ed esprimono l'attitudine strategica di Factorit nei confronti del rischio di credito, oltre che essere poste a fondamento dei processi decisionali in materia di governo dei rischi. Esse si connettono all'operatività aziendale mediante l'esplicitazione degli obiettivi di assunzione dei rischi stabiliti dal RAF (*Risk Appetite Framework*) e l'adozione di coerenti politiche di gestione degli stessi, di norma aggiornati con cadenza annuale in ragione del grado di materialità del rischio medesimo.

La Società, nel dare attuazione ai propri obiettivi strategici, persegue una politica improntata all'equilibrio e alla prudenza, caratterizzata da una contenuta e consapevole assunzione dei rischi, cui conseguono linee di azione volte a indirizzare l'attività operativa verso direttrici di sviluppo ritenute a minore rischiosità.

In generale, l'attività operativa svolta dalla Società si fonda sui principi di:

- cauto atteggiamento verso l'assunzione dei rischi associati all'attività creditizia e conferma di un attento presidio degli stessi lungo l'intero "ciclo di vita" del credito;
- rigoroso vaglio istruttorio delle richieste di affidamento, teso a comprendere l'effettivo grado di rischiosità delle controparti attraverso l'analisi della loro capacità di generazione di ricchezza, non solo attuale, ma anche prospettica;
- inammissibilità di tutte le operazioni di affidamento che comportino un'assunzione di rischi non coerente con gli obiettivi di rischio del Gruppo e rigetto di quelle suscettibili di comprometterne la redditività e la stabilità;
- congrua remunerazione del rischio assunto in ragione della tipologia di facilitazione creditizia concessa e adozione di prudenti politiche di accantonamento;
- sistematico e condiviso utilizzo di modelli di rating nell'ambito dei processi di gestione del credito, favorendo valutazioni del merito creditizio della clientela selettive, efficienti e predittive della probabilità di inadempimento;

- intensificazione dei presidi di rilevazione, monitoraggio e gestione del rischio a salvaguardia della qualità degli attivi creditizi da rischi di deterioramento, con l’obiettivo del progressivo contenimento del costo del rischio e dei livelli di crediti *non performing*;
- attento presidio dei rischi legati a un’eccessiva concentrazione di portafoglio, pure attraverso l’imposizione di massimali di rischio verso le maggiori controparti e i settori economici aventi profilo di rischio più pronunciato.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **a) I principali fattori di rischio**

La valutazione del rischio di un’operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del Cedente in caso di erogazione di anticipazioni.

Secondo la definizione riportata nella “Mappa dei rischi” della Società, per rischio di credito si intende il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte puntualmente e integralmente alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore economico o di mercato della posizione.

Nella fattispecie del factoring, l’attitudine di una controparte ad adempiere all’obbligazione di pagamento è valutata sulla base della capacità del Cedente di trasformare le proprie vendite in flussi di cassa, la velocità di rotazione dei crediti e debiti commerciali, le peculiarità del rapporto di fornitura sotto il profilo della sua sostituibilità nel breve termine.

Nella più ampia accezione di rischio di credito si annoverano diverse tipologie di rischio. In particolare, con specifico riferimento all’operatività di Factorit, appaiono preponderanti e rilevanti le seguenti fattispecie di rischio:

- rischio di insolvenza e recupero: rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte puntualmente e integralmente alle proprie obbligazioni ovvero che l’entità del recupero effettivamente registrato al termine della liquidazione delle attività di una controparte divenuta insolvente risulti inferiore a quanto originariamente stimato;
- rischio di concentrazione (per singolo prenditore): rischio derivante da esposizioni verso singole controparti – incluse quelle centrali – e gruppi di controparti fra loro connesse o derivante dall’applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito (compreso quello connesso alle esposizioni indirette).

### **b) I Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte**

Il processo di gestione del rischio di credito poggia sull’utilizzo di metodologie, procedure, assetti organizzativi e strumenti in grado di garantirne in ogni momento la conoscenza della dimensione e della dinamica evolutiva. In tal senso, Factorit, nel rispetto della vigente regolamentazione di Gruppo e ispirandosi alle migliori prassi, sviluppa un sistema strutturato di rilevazione e gestione del rischio creditizio, promuovendone l’utilizzo nell’ambito dei processi operativi, gestionali e di controllo.

Nella prospettiva regolamentare Factorit misura il rischio di credito attraverso il requisito regolamentare determinato secondo gli approcci prescritti dalla normativa di vigilanza applicabile e calcolato attraverso il Metodo standardizzato.

Il presidio del rischio di credito generato da esposizioni verso la clientela è supportato, oltre che dalla misurazione dell'RWA e del Requisito patrimoniale, anche da sistemi di misurazione differenziati in base alle diverse componenti.

Tra i sistemi di misurazione utilizzati rilevano in particolare:

- sistema di rating – Parametri di rischio AIRB (PD e LGD): sviluppato internamente, fornisce stime quantitative accurate, omogenee e differenziate sia del rischio della controparte sia di quello specifico delle operazioni;
- indicatori primari, complementari e operativi del *Risk Appetite Framework*: indicatori definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* e finalizzati alla definizione della propensione al rischio e dei limiti all'assunzione;
- controlli di secondo livello sui processi del credito: analisi basate su specifici indicatori di rischio (KRI - *Key risk indicators*), riferite alle diverse dimensioni del processo creditizio (classificazione, accantonamento, monitoraggio, recupero e *pricing*) e a una selezione di portafogli identificati in funzione di criteri di adeguatezza dei livelli di copertura del rischio e segmentati per le dimensioni rilevanti (controparte, forme tecniche, ecc.).

Factorit dispone di un sistema di monitoraggio che si estrinseca in una serie di metodologie, procedure, strumenti e assetti organizzativi in grado di evidenziare, con efficacia e tempestività, gli andamenti del profilo di rischio creditizio, declinato nelle sue varie componenti, per l'intero portafoglio di impieghi della Società. La fase di monitoraggio si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

1. presidi di primo livello adottati nel processo del credito;
2. esecuzioni di analisi trimestrali e ad hoc finalizzate al monitoraggio di specifici profili di rischio, attraverso l'analisi della composizione del portafoglio e di una serie di indicatori rappresentativi dei fenomeni di rischio, indagabili a livello di sintesi e secondo diversi criteri di disaggregazione;
3. monitoraggio degli indicatori e dei limiti definiti nel documento *Risk Appetite Statement*;
4. controlli di secondo livello sui processi aziendali del credito;
5. controllo di coerenza con gli indicatori RAF di ogni nuova operazione di concessione del credito la quale, in ragione delle significative dimensioni unitarie e del profilo di rischio ad esso implicito, sia qualificabile come una "operazione di maggior rilievo" ai sensi dello specifico regolamento interno.

La Funzione di Controllo dei rischi collabora alla definizione e all'attuazione delle relative politiche di governo del rischio di credito, presidiando il processo di gestione e controllo dello stesso e predisponendo i flussi informativi stabiliti al fine di migliorare la gestione del suddetto rischio e conseguentemente i processi decisionali della Società. Tali flussi sono, inoltre, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

### **Aspetti organizzativi adottati nel processo creditizio**

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Capogruppo, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle Società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata dalla Capogruppo, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

### **Istruttoria**

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente valutato attraverso la raccolta e l'analisi delle informazioni funzionali all'attribuzione del rating per le controparti che rientrano nel perimetro AIRB;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei Debitori ceduti;
- la raccolta delle informazioni funzionali alla valutazione dell'allineamento della controparte con le politiche creditizie;
- l'*asset risk*, ovvero l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei Debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- la redditività dell'operazione;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle varie fasi del processo il principio di contrapposizione dei ruoli.

### **Delibera**

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri Organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati. La complessiva struttura dei poteri e delle responsabilità

nonché dei meccanismi deliberativi vigenti in Factorit è normata nell'ambito del dispositivo regolamentare interno "Sistema delle deleghe" approvato dal Consiglio di amministrazione.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere dalla Capogruppo.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

### **Erogazione del credito**

Le linee di credito concesse vengono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti, anche con riscontri richiesti ai Debitori, la valutazione di eventuali *alert* sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione, con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

### **Revisione**

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento viene effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione dell'ufficio monitoraggio crediti che si avvale anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

### **Monitoraggio**

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte degli Uffici di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito della Società, costantemente aggiornato, presenta indicatori di *Early Warning* (EW) di tipo finanziario, andamentale e di dati rilevati da fonti esterne, con un elevato grado di predittività e parzialmente coerente con quanto adottato a livello di Capogruppo.

La fase di identificazione dei Clienti che presentano un potenziale aggravamento di rischio può quindi essere attivata:

1. su proposta formulata dal Servizio Commerciale, dall'Ufficio Gestione Debitori, dal Servizio Crediti o dalla Funzione Antiriciclaggio;
2. al verificarsi di specifici eventi presuntivi di un possibile aggravamento del grado di rischio della posizione.

Il Servizio Commerciale o l'Ufficio Gestione Debitori, qualora ravvisino elementi che possano prefigurare una situazione di possibile aggravamento del rischio (anche in assenza di espliciti elementi di anomalia), sono tenute a proporre la classificazione della posizione a Sorveglianza W1 e W2 e, nei casi di maggiore e significativa criticità, a proporre il trasferimento della gestione della controparte all'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso. Analoga attività può essere attuata dal Servizio Crediti in sede di procedura di revisione del rapporto.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte Funzioni (Servizio Crediti, Uffici di gestione e Ufficio Monitoraggio Crediti) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, l'Ufficio Monitoraggio Crediti, sulla base della loro gravità, provvederà a porle sotto osservazione (*Watchlist*).

Anche alcuni predefiniti *EW Indicators* determinano automaticamente l'immediata classificazione della controparte a sorveglianza.

Rimane invece di competenza del Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso l'eventuale classificazione delle posizioni tra le controparti "deteriorate".

### **c) I metodi di misurazione delle perdite attese**

#### **Classificazione degli strumenti finanziari**

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento, attuale e prospettico, della qualità del credito; in particolare, i primi due, applicabili alle controparti *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle per le quali non sia stato rilevato un significativo incremento del rischio (SICR) di credito rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 1*) da quelle che invece lo hanno esperito (*stage 2*) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (*stage 3*).

Ai fini della valutazione del significativo incremento del rischio di credito (*stage 2*) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare, rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in *Forborne performing*;
- le attività finanziarie che presentano uno scaduto maggiore di 30 giorni (dato calcolato a livello di Gruppo dal motore "mode" a fronte dell'introduzione del nuovo *Past Due* EBA);

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute entro i 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di factoring di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà – attuale o prospettica – del soggetto.

Per quanto riguarda infine le controparti deteriorate, ovvero l'identificazione dello *stage 3*, sono incluse tutte le esposizioni in stato *Past Due*, Inadempienza Probabile e Sofferenza.

Le posizioni classificate nei vari *stage* e negli stati di deteriorato sono evidenziate nelle diverse fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

### Perdita attesa

La “perdita attesa” (ECL) rappresenta una stima delle potenziali perdite rivenienti dal (potenziale) manifestarsi di uno stato di insolvenza, che viene quantificata sulla base dei parametri di *Probability of Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure at Default* (EAD) con riferimento a un orizzonte temporale che risulta dipendere dallo *staging* assegnato ai singoli rapporti; più precisamente, il lasso temporale di svalutazione risulta essere pari ad un anno nel caso di posizioni classificate a *stage 1* e alla vita contrattuale residua nel caso di posizioni classificate a *stage 2*.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite dalla Capogruppo, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello *stage 1* e nello *stage 2*, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall’orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i parametri sopra citati, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- PD (*Probability of Default*) – probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato “*in bonis*” a quello di “insolvenza” entro l’orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (*stage 1*) oppure lungo tutta la vita residua del credito (*stage 2*). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori prospettici (c.d. *forward-looking information*) con particolare riferimento alla realizzazione di una pluralità di scenari macroeconomici, in base a uno specifico modello adottato dalla Capogruppo;
- LGD (*Loss Given Default*) – tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l’incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all’ammontare dell’esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell’esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a Sofferenza e Inadempienza Probabile. Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in *stage 3*, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo “3. *Esposizioni creditizie deteriorate*”.

### Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito SICR

Anche nel corso del corrente esercizio sono continuate le azioni di controllo dei rischi in essere, alla luce del contesto attuale e prospettico nel quale la Società si trova ad operare; nonostante infatti gli effetti della pandemia di Covid-19 possano ritenersi sostanzialmente assorbiti, gli eventi verificatisi in contesto immediatamente post-pandemico – quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la deflagrazione del conflitto russo-ucraino, la crisi energetica e inflazionistica, le tensioni sulle catene di produzione, il rapido e significativo incremento dei tassi di interesse, il conflitto israelo-palestinese, i focolai di conflitto che in modo viepiù crescente interessano diverse aree geografiche del pianeta, nonché le tensioni geopolitiche ad essi direttamente o indirettamente afferenti – configurano un panorama

macroeconomico e geopolitico generale ancora caratterizzato, in ottica sia attuale che prospettica, da una non trascurabile incertezza.

Le “operazioni senza notifica” (c.d. *not notification*) sono state oggetto di attenta gestione e, ove si è ritenuto necessario a tutela dei rischi in essere e prospettici, “trasformate” in operazioni notificate. Nell’ambito delle strutture dei Gruppi con catena distributiva (es. importatore di vetture con i correlati Debitori ceduti “*dealer*”), sono stati accordati dai Cedenti, e attentamente valutati da Factorit, significativi interventi, concretizzatisi con diffuse proroghe sulle scadenze dei crediti già ceduti, a sostegno degli *stock* di prodotto.

La Società non ha dato attuazione a interventi straordinari di sostegno ai Clienti, conseguenti alla crisi.

Esaurite queste premesse, la valutazione circa l’effettivo verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, sulla base del quale viene assegnato lo *staging*, avviene a livello di singolo rapporto, considerando il lasso temporale intercorso tra la data di *origination* del credito e quella di *reporting*, e utilizzando per tale *assessment* indicatori e *trigger* di tipo “assoluto”, quali ad esempio lo stato di *forbearance* o la presenza dell’indicatore di *watchlist*<sup>1</sup>.

#### Misurazione delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo “Sezione 4 Altri Aspetti” contenuto nella “Parte A – Politiche contabili”, la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai *trigger* ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l’inclusione dei fattori *forward-looking* richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici e i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite la Capogruppo, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il *software* necessario alle elaborazioni. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l’utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati all’interno e dei relativi fattori di rischio, contemperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischiosità delle controparti con quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischiosità, non colto dai modelli valutativi, possono integrare le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo.

Si sottolinea che in occasione del *run* al 30 settembre 2024 sono stati apportati alcuni *fine tuning* al *framework* metodologico e processuale di calcolo con particolare riferimento a tutte le componenti precedentemente denominate *management overlay* al fine di ottenere, in un’ottica prudenziale, livelli complessivi di svalutazione e di *coverage* ritenuti maggiormente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio.

Nello specifico si ha quindi che:

- i *geo-sectoral multipliers* vengono ora considerati a tutti gli effetti componenti integranti del *framework* di calcolo *model-based*, e non più *overlay/add-on* come in

---

<sup>1</sup> In ragione della limitata durata usuale dei rapporti e della temporanea assenza di parametri di *rating* utilizzati per il computo delle svalutazioni collettive, si ritiene infatti che tali criteri consentano di effettuare analisi esaustive, e che non sia necessario considerare anche i c.d. criteri relativi di *staging* basati su metriche derivate dalle strutture a termine di PD.

precedenza, in ragione della natura pienamente *data-driven* dell'approccio utilizzato per il loro computo;

- la quantificazione del c.d. *model-related A-IRB component*, introdotto a dicembre 2023 e il cui importo veniva rivisto inizialmente ogni sei mesi, viene ora aggiornato con frequenza trimestrale in occasione di ogni run di calcolo, costituendo quindi anch'esso una componente pienamente integrata nel *framework* di calcolo *model-based*.
- In particolare, l'applicazione dei *geo-sectoral multipliers*, la cui calibrazione è stata effettuata secondo un approccio di tipo "inerziale", comporta un incremento rispetto ai risultati del *run* iniziale pari a circa 2,3 milioni di Euro.

Con specifico riferimento all'esplicito recepimento degli aspetti di *scenario-dependency* nei modelli per il computo delle svalutazioni collettive, gli scenari macro-economici utilizzati a tal fine contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macro-economiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute standard<sup>2</sup> e sono rese oggetto di specifiche analisi, discussione, anche con il supporto della Capogruppo. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità / favore dell'evoluzione del contesto macro-economico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni sono stati storicamente considerati uno scenario base, definito in funzione della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. "alternativi" - scenario "avverso" e "favorevole" - che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole / favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali che, in linea generale, risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto presso la Capogruppo di specifiche analisi interne.

Tuttavia, anche nel corso del 2024, la Società ha mantenuto l'approccio prudenziale, adottato a partire dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino nel corso del precedente anno, che prevede la sostituzione dello scenario "favorevole" con quello denominato "avverso estremo" e alla revisione dei fattori ponderali che ha comportato l'attribuzione di un peso maggiore a tale scenario. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Società, mediante il supporto della Capogruppo, ha proseguito nell'attività di periodico svolgimento di analisi ad-hoc di natura sia qualitativa che quantitativa in tale ambito, anche attraverso la conduzione di regolari analisi di *benchmarking* con altre fonti informative disponibili, segnatamente sia provider alternativi che pubblicazioni dei principali enti e istituzioni nazionali ed esteri di acclarata reputazione (c.d. *third party data*).

A tale proposito, si precisa come la Società abbia adottato per il calcolo delle svalutazioni di dicembre 2024, coerentemente con la Capogruppo, i seguenti tre differenti macro-scenari e i rispettivi fattori ponderali:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 70%;

<sup>2</sup> Le suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il *provider* identifichi nel contesto generale macro-economico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

- uno **scenario (lievemente) avverso**, corrispondente all’omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell’ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 25%;
- uno **scenario avverso estremo**, corrispondente all’omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell’ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 5%.

Per quanto attiene infine la ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario *baseline* – che, conformemente alla propria denominazione, configura l’evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione dei *forecast* – viene assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, laddove ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura “residuale”, vengono assegnati fattori ponderali inferiori.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macro-economiche (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) per ognuno dei suddetti scenari su un orizzonte previsivo triennale.

**Tabella 1 – Forecast annuali per le principali macro variabili**

Variabile macro-economica	Scen. Base Dic. 2024			Scen. Av. Dic. 2024			Scen. Estr. Dic. 2024		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL Italia (% su base annuale)	0,8%	0,7%	0,4%	0,1%	0,4%	0,3%	-1,3%	0,2%	0,0%
Disoccupazione Italia	7,0%	6,8%	6,6%	7,3%	7,5%	7,5%	8,0%	8,8%	9,3%
Inflazione Italia (% su base annuale)	1,9%	2,0%	2,0%	2,3%	2,1%	2,0%	3,1%	2,3%	2,0%

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all’interno del proprio *framework* metodologico, la Banca ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza<sup>3</sup>, a effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per macro-segmento gestionale e *stage*, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

<sup>3</sup> Si veda ad esempio il *paper* ESMA 32-63-791 del 22 Ottobre 2019.

**Tabella 2 - Svalutazioni [in €/migliaia] al 31 dicembre 2024 per le posizioni *performing* del portafoglio della Società associati a differenti scenari macro-economici**

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. av. [€/1.000]	Scen. est. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
Sanità	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Altro	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Commercio	Stage 01	3.672,7	3.921,9	4.185,6	3.760,6
	Stage 02	77,4	82,5	87,9	79,2
	<b>Totale</b>	<b>3.750,1</b>	<b>4.004,4</b>	<b>4.273,5</b>	<b>3.839,8</b>
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	5.757,5	5.946,8	6.145,6	5.824,2
	Stage 02	163,6	171,7	180,2	166,5
	<b>Totale</b>	<b>5.921,1</b>	<b>6.118,5</b>	<b>6.325,8</b>	<b>5.990,7</b>
Costruzioni	Stage 01	211,7	217,8	224,2	213,9
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	<b>211,7</b>	<b>217,8</b>	<b>224,2</b>	<b>213,9</b>
Amministrazione Centrale	Stage 01	50,3	55,9	62,1	52,3
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>50,3</b>	<b>55,9</b>	<b>62,1</b>	<b>52,3</b>
Garantiti PopSo	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale</b>	Stage 01	9.692,2	10.142,4	10.617,5	9.851,0
	Stage 02	241,0	254,2	268,1	245,7
	<b>Totale</b>	<b>9.933,2</b>	<b>10.396,6</b>	<b>10.885,6</b>	<b>10.096,7</b>

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore delle svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici<sup>4</sup> rispetto a quella ufficiale adottata.

**Tabella 3 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2024 per le posizioni *performing* del portafoglio crediti della Società associati a differenti ponderazioni degli scenari macro-economici**

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. avv. [€/1.000]	Scen. est. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
Sanità	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Altro	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Commercio	Stage 01	3.747,3	3.786,3	3.798,7	3.812,0
	Stage 02	78,0	79,7	80,0	80,2
	<b>Totale</b>	<b>3.826,3</b>	<b>3.866,0</b>	<b>3.878,7</b>	<b>3.892,2</b>
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	5.814,3	5.843,6	5.853,1	5.863,0
	Stage 02	166,0	167,3	167,7	168,1
	<b>Totale</b>	<b>5.980,3</b>	<b>6.010,9</b>	<b>6.020,8</b>	<b>6.031,1</b>
Costruzioni	Stage 01	213,6	214,5	214,8	215,1
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>213,6</b>	<b>214,5</b>	<b>214,8</b>	<b>215,1</b>
Amministrazione Centrale	Stage 01	52,0	52,9	53,2	53,5
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>52,0</b>	<b>52,9</b>	<b>53,2</b>	<b>53,5</b>
Garantiti PopSo	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale</b>	Stage 01	9.827,2	9.897,3	9.919,8	9.943,6
	Stage 02	245,0	247,0	247,7	248,3
	<b>Totale</b>	<b>10.072,2</b>	<b>10.144,3</b>	<b>10.167,5</b>	<b>10.191,9</b>

Con riferimento, infine, alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello *stage 3*, ossia sulle esposizioni deteriorate, si fa rinvio a quanto illustrato nella “*Parte A – Politiche contabili*”. In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2024 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di *sensitivity* delle perdite attese.

<sup>4</sup> I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 70%-30%-0% (scenario ponderato alternativo 1), 65%-25%-10% (scenario ponderato alternativo 2), 60%-30%-10% (scenario ponderato alternativo 3) e 60%-25%-15% (scenario ponderato alternativo 4).

#### **d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La Società attenua l'esposizione al rischio di credito, nelle sue diverse accezioni, attraverso l'adozione di strategie, presidi e iniziative gestionali volti a limitare e, ove possibile, contenere il più elevato livello di rischio assunto.

Le eventuali criticità, individuate a valle dei processi di identificazione e valutazione del rischio di credito e in fase di monitoraggio periodico della relativa esposizione, innescano l'attivazione ovvero l'indirizzamento di specifici interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi rilevati, volti a fronteggiare l'insorgere o l'acutizzarsi di eventi potenzialmente suscettibili di deteriorare la redditività e il patrimonio dell'azienda e, nel caso del loro concretizzarsi, ad arginare le conseguenze negative.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività aziendale, concorre alla prevenzione e alla mitigazione del rischio di credito l'adozione di presidi quali:

- l'incremento della numerosità delle relazioni commerciali intermedie;
- l'acquisizione e gestione di garanzie o di coperture assicurative sul credito;
- la presenza di clausole di mitigazione nei rapporti "pro-soluto" la cui attivazione è orientata a garantire un profilo di rischio di credito ritenuto accettabile per la Società, in coerenza con la sua propensione al rischio;
- azioni preventive finalizzate alla limitazione delle esposizioni particolarmente concentranti, tali da comportare un'intensificazione dei controlli e delle analisi di rischio da attuarsi in via preliminare all'esecuzione delle operazioni;
- azioni correttive del profilo di rischio, da attuare in caso di inasprimenti dei livelli di rischio assunto, con l'obiettivo di ricondurre l'ammontare di esposizione all'interno dei limiti di accettabilità e ripristinare una situazione confacente alla propensione al rischio.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio a consuntivo e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Circa i crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato attraverso le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esterne;
- affido delle nuove posizioni a legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;

- verifica periodica, attraverso l'analisi delle singole posizioni, della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese.

In particolare, per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, nelle proprie valutazioni tiene in considerazione le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Past Due*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni *in bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle “*Linee guida del processo del credito*”, approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di *forbearance*) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di *difficoltà finanziaria* o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presume, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito “problematico”, che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia non *performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero Cedente pro-solvendo o Debitore pro-soluto. Ne consegue che vengano considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello *stage 2* (*forborne performing*) o nello *stage 3* (*forborne non performing*).

### Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali

A seguito della definizione di un nuovo “Piano di gestione dei rischi climatici e ambientali” da parte di Capogruppo e della pubblicazione da parte di Banca d’Italia delle principali evidenze e delle buone prassi emerse dall’analisi dei piani d’azione inviati dalle *Less Significant Institutions*, nel primo trimestre 2024 sono stati rivisti la struttura e i contenuti del Piano d’azione per la gestione dei rischi climatici e ambientali di Factorit, inviato all’Autorità di Vigilanza in data 15 marzo 2023, il cui aggiornamento è stato approvato nella seduta consiliare dell’11 marzo 2024. Il nuovo Piano abbraccia, in modo similare ai programmi di attività già sviluppati e attuati presso la Casa madre, molteplici aree di intervento: dai meccanismi di governance e di organizzazione interna, alle strategie e ai modelli di business; dalla gestione dei rischi e dei dati fino ai sistemi di rendicontazione e *disclosure*.

Nel corso di quest’esercizio, simbolicamente centrale essendo il piano di azione predisposto sull’orizzonte temporale pluriennale 2023-2025, si sono registrati avanzamenti, scontando un fisiologico margine di flessibilità, in diverse macroaree di lavoro, in particolare si registra: i) la formalizzazione di una prima mappatura e analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali (C&E), la quale ha consentito di individuare per ciascun *cluster* identificato il potenziale livello di esposizione ai rischi C&E lungo gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo con integrazione di un primo set di indicatori ESG sul rischio di credito e di reputazione all’interno del RAF; ii) l’avvio delle attività inerenti allo sviluppo di una valutazione in chiave ESG dei propri fornitori, in allineamento alla metodologia già sviluppata internamente da Capogruppo; iii) un notevole avanzamento circa la progettualità di estensione a Factorit del modello di *scoring* ESG interno, al fine di poter classificare e valutare ciascun cedente anche sotto il proprio profilo di sostenibilità; iv) in merito alle tematiche di *Governance*, l’avvio di specifiche valutazioni circa gli *effort* necessari all’ottemperamento delle attività in ambito ESG in ottica anche previsionale, la conclusione delle attività progettuali sulla formazione in ambito ESG, l’avvio delle analisi per la determinazione della strategia climatica individuale nonché dedicate riflessioni circa l’introduzione di meccanismi remunerativi incentivanti legati a indicatori ESG per il proprio personale rilevante.

Nel corso del 2025 le attività previste dal “Piano di azione sui rischi climatici e ambientali di Factorit” verranno portate a conclusione, tenendo anche conto delle potenziali novità che verranno introdotte a livello di Capogruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3.960.890	1.047.340	70.280.213	4.954.194.649	5.029.483.092
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2024</b>	<b>-</b>	<b>3.960.890</b>	<b>1.047.340</b>	<b>70.280.213</b>	<b>4.954.194.649</b>	<b>5.029.483.092</b>
<b>31/12/2023</b>	<b>12.780</b>	<b>2.565.166</b>	<b>8.369</b>	<b>77.755.790</b>	<b>4.197.469.495</b>	<b>4.277.811.600</b>

## 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate		Write-off parziali complessivi		Non deteriorate		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.622.115	11.613.885	5.008.230	6.455.215	5.034.243.687	9.768.825	5.029.483.092
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>16.622.115</b>	<b>11.613.885</b>	<b>5.008.230</b>	<b>6.455.215</b>	<b>5.034.243.687</b>	<b>9.768.825</b>	<b>5.029.483.092</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>12.469.515</b>	<b>9.883.200</b>	<b>2.586.315</b>	<b>8.054.761</b>	<b>4.282.850.633</b>	<b>7.625.348</b>	<b>4.277.811.600</b>
<b>Portafogli/qualità</b>	<b>Attività di scarsa qualità creditizia</b>		<b>Altre attività</b>		<b>Totale</b>		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2024</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2023</b>	-	-	-	-	-	-	-

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.043.889	-	-	2.473.764	39.762.560	-	53.535	74.949	1.839.522	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2024</b>	<b>28.043.889</b>	-	-	<b>2.473.764</b>	<b>39.762.560</b>	-	<b>53.535</b>	<b>74.949</b>	<b>1.839.522</b>	-	-	-
<b>31/12/2023</b>	<b>57.263.718</b>	-	-	<b>62.897</b>	<b>20.429.175</b>	-	-	<b>555.865</b>	<b>1.574.615</b>	-	-	-

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio						
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	- 7.531.695	-	-	-	-	93.653	-	-	-	93.653	-	-	-	-	9.883.200
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	- 5.377.505	-	-	-	-	- 69.372	-	-	-	- 69.372	-	-	-	-	- 1.448.366
Rettifiche/Ipotesi di valore netto per rischio di credito (+/-)	- 7.422.658	-	-	-	-	191.613	-	-	-	191.613	-	-	-	-	5.068.764
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.913.630
Altre variazioni	- 23.887	-	-	-	-	- 30	-	-	-	- 30	-	-	-	-	23.917
<b>Rimanenze complessive finali</b>	- 9.552.961	-	-	-	-	215.864	-	-	-	215.864	-	-	-	-	11.613.885
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	489.283
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività finanziarie impartite acquisite o originate				Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impartite acquisiti/e o originati/e				
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>					<b>771.624</b>	<b>10.054</b>	<b>107.081</b>		<b>18.397.307</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-450.045	-6.194	93.935	-	-6.895.243
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.913.630
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze complessive finali</b>					<b>321.579</b>	<b>3.860</b>	<b>201.016</b>		<b>21.909.165</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-489.283

Per la sottovoce relativa agli “impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate” si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni “pro-solvendo approvato” (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e il relativo anticipo (rilevato quest’ultimo nell’attivo di bilancio a nome del Cedente), sia impegni relativi alle “linee committed” rilasciate ad alcuni Clienti di elevato *standing*.

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.723.022	4.363.587	-	275	7.847.053	148
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	5.837.788	2.811.172	-	1	415.437	-
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>58.560.810</b>	<b>7.174.759</b>	<b>-</b>	<b>276</b>	<b>8.262.490</b>	<b>148</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>24.417.806</b>	<b>51.398.646</b>	<b>280.897</b>	<b>-</b>	<b>6.603.106</b>	<b>650.183</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A VISTA</b>	<b>4.458.600</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.458.600</b>	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	<b>4.458.600</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.458.600</b>	-
<b>A.2 ALTRE</b>	<b>634.760.257</b>	-	-	-	<b>443.701</b>	-	-	-	<b>- 634.316.556</b>	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.204.820	-	-	-	9.304	-	-	-	2.195.516	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	632.555.437	-	-	-	434.397	-	-	-	- 632.121.040	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>639.218.857</b>	-	-	-	<b>443.701</b>	-	-	-	<b>- 638.775.156</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.840.179	-	-	-	1.020	-	-	-	4.839.159	-
<b>TOTALE B</b>	<b>4.840.179</b>	-	-	-	<b>1.020</b>	-	-	-	<b>4.839.159</b>	-
<b>TOTALE A+B</b>	<b>644.059.036</b>	-	-	-	<b>444.721</b>	-	-	-	<b>- 643.614.315</b>	-

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

## 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

## 6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	-	-	2.101.075	-	-	-	2.101.075	-	-	3.535.435
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	13.303.203	-	-	-	9.342.313	-	3.960.890	2.879.383
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1.217.837	-	-	-	170.497	-	1.047.340	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	25.915.726	42.371.214	-	-	67.353	134.890	-	-	68.084.697	40.397
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.290.383.268	40.813.222	-	-	9.041.907	80.974	-	-	4.322.073.609	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	275	-	-	-	-	-	-	275	-
<b>TOTALE A</b>	<b>4.316.298.994</b>	<b>83.184.436</b>	<b>16.622.115</b>		<b>9.109.260</b>	<b>215.864</b>	<b>11.613.885</b>		<b>4.395.166.536</b>	<b>6.455.215</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	-	-	466.263	-	-	-	201.016	-	265.247	-
a) Non deteriorate	546.330.305	4.919.159	-	-	320.559	3.860	-	-	550.925.045	-
<b>TOTALE B</b>	<b>546.330.305</b>	<b>4.919.159</b>	<b>466.263</b>		<b>320.559</b>	<b>3.860</b>	<b>201.016</b>		<b>551.190.292</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>4.862.629.299</b>	<b>88.103.595</b>	<b>17.088.378</b>		<b>9.429.819</b>	<b>219.724</b>	<b>11.814.901</b>		<b>4.946.356.828</b>	<b>6.455.215</b>

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>4.064.574</b>	<b>8.395.744</b>	<b>9.197</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>621.143</b>	<b>8.934.377</b>	<b>1.220.763</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	404.315	6.450.602	1.217.837
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	103.893	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	112.935	2.483.775	2.926
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.584.642</b>	<b>4.026.918</b>	<b>12.123</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	42
C.2 <i>write-off</i>	1.766.475	147.155	-
C.3 incassi	818.167	3.775.870	6.142
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	103.893	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	5.939
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.101.075</b>	<b>13.303.203</b>	<b>1.217.837</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### 6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>364.316</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>211.037</b>	<b>275</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	275
B.4 altre variazioni in aumento	211.037	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>575.353</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 <i>write-off</i>	212.620	-
C.5 incassi	362.733	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	<b>275</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>4.051.794</b>	<b>191.946</b>	<b>5.830.578</b>	<b>107.897</b>	<b>828</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>547.519</b>	<b>20.674</b>	<b>4.480.149</b>	-	<b>170.497</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	447.610	7.040	4.467.008	-	162.777	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	96.853	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	3.056	13.634	13.141	-	7.720	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.498.238</b>	<b>212.620</b>	<b>968.414</b>	<b>107.897</b>	<b>828</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	26	-	8.066	-	539	-
C.2 riprese di valore da incasso	731.737	-	716.340	94.263	289	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	1.766.475	212.620	147.155	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	96.853	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	13.634	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.101.075</b>	-	<b>9.342.313</b>	-	<b>170.497</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2024
Scope Rating AG	2	B	BBB+

Inoltre l'azienda, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole società residenti con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Di seguito i coefficienti di ponderazione attualmente in vigore:

<b>Classe di merito</b>	<b>Coefficiente di ponderazione</b>	<b>Classe di Rating di Cerved Rating Agency</b>
1	0,2	A1.1, A1.2, A1.3
2	0,5	Da A2.1 a A3.1
3	1	B1.1, B1.2
4	1	B2.1, B2.2
5	1,5	C1.1
6	1,5	Da C1.2 a C2.1

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>15.979.470</b>	<b>679.875.462</b>	<b>551.849.297</b>	<b>518.693.157</b>	<b>72.968.865</b>	<b>6.352.107</b>	<b>3.205.147.444</b>	<b>5.050.865.802</b>
- Primo stadio	15.979.470	679.875.462	551.831.398	509.917.168	56.119.665	2.680.897	3.134.655.191	4.951.059.251
- Secondo stadio	-	-	-	8.775.989	16.849.200	-	57.559.247	83.184.436
- Terzo stadio	-	-	17.899	-	-	3.671.210	12.933.006	16.622.115
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B)</b>	<b>15.979.470</b>	<b>679.875.462</b>	<b>551.849.297</b>	<b>518.693.157</b>	<b>72.968.865</b>	<b>6.352.107</b>	<b>3.205.147.444</b>	<b>5.050.865.802</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>1.646.140</b>	<b>132.858.339</b>	<b>162.624.876</b>	<b>116.205.920</b>	<b>6.086.493</b>	-	<b>137.134.138</b>	<b>556.555.906</b>
- Primo stadio	1.646.140	131.699.617	162.624.875	116.205.918	6.086.493	-	132.907.441	551.170.484
- Secondo stadio	-	1.158.722	-	2	-	-	3.760.435	4.919.159
- Terzo stadio	-	-	1	-	-	-	466.262	466.263
<b>Totale (C)</b>	<b>1.646.140</b>	<b>132.858.339</b>	<b>162.624.876</b>	<b>116.205.920</b>	<b>6.086.493</b>	-	<b>137.134.138</b>	<b>556.555.906</b>
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>17.625.610</b>	<b>812.733.801</b>	<b>714.474.173</b>	<b>634.899.077</b>	<b>79.055.358</b>	<b>6.352.107</b>	<b>3.342.281.582</b>	<b>5.607.421.708</b>

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Banche			Società finanziarie			Società non finanziarie			Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifico	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifico	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifico	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifico	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifico	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifico
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																	
A.1 Scofferenze	-	-	-	-	-	397.451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.480
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
A.2 Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.570
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
A.3 Esposizioni scadute Deteriorate	-	-	-	-	-	1.047.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
A.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	370.850.677	-	-	88.317	-	44.276.077	-	60.282	-	594.489.079	-	383.419
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	3.795.603.060
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	<b>371.898.017</b>	-	-	<b>88.317</b>	-	<b>44.276.077</b>	-	<b>60.282</b>	-	<b>594.499.079</b>	-	<b>383.419</b>
																	<b>10.969.888</b>
																	<b>9.116.734</b>
																	<b>223.785.217</b>
																	<b>76.050</b>
																	<b>120.072</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																	
B.1 Esposizioni Deteriorate	-	-	-	-	-	61.647	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	
B.2 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	6.497.026	-	-	961	-	376.698	-	655	-	4.462.461	-	322.790
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>																	1.023.479
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	<b>6.558.673</b>	-	-	<b>961</b>	-	<b>376.698</b>	-	<b>655</b>	-	<b>4.462.461</b>	-	<b>322.790</b>
																	<b>1.023.480</b>
<b>Totale 31/12/2024</b>	-	-	-	-	-	<b>378.457.290</b>	-	-	<b>88.278</b>	-	<b>44.652.775</b>	-	<b>60.937</b>	-	<b>598.961.540</b>	-	<b>383.784</b>
																	<b>4.343.090.642</b>
																	<b>11.160.988</b>
																	<b>9.439.524</b>
																	<b>224.808.687</b>
																	<b>76.050</b>
																	<b>120.740</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	-	-	-	-	-	<b>222.928.084</b>	-	-	<b>397.525</b>	-	<b>13.945.002</b>	-	<b>11.901</b>	-	<b>585.404.111</b>	-	<b>327.678</b>
																	<b>3.843.058.603</b>
																	<b>9.542.024</b>
																	<b>7.460.326</b>
																	<b>224.993.737</b>
																	<b>80.132</b>
																	<b>66.122</b>

## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			ALTRI PAESI EUROPEI			AMERICA			ASIA			RESTO DEL MONDO		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
A.1 Sofferenze	-	2.101.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze Probabili	3.960.890	9.317.313	-	25.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.047.340	170.497	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Altre esposizioni	3.998.686.178	6.496.224	929.394.990	3.018.206	40.431.559	113.968	29.461.514	67.913	30.959.221	72.513					
<b>Totale A</b>	<b>4.003.694.408</b>	<b>18.085.109</b>	<b>929.394.990</b>	<b>3.043.207</b>	<b>40.431.559</b>	<b>113.968</b>	<b>29.461.514</b>	<b>67.913</b>	<b>30.959.221</b>	<b>72.513</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>															
B.1 Esposizioni Deteriorate	265.247	169.274	-	31.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Altre Esposizioni	524.271.565	297.288	29.814.587	27.393	1.584.454	702	93.599	56							
<b>Totale B</b>	<b>524.536.812</b>	<b>466.562</b>	<b>29.814.587</b>	<b>59.135</b>	<b>1.584.454</b>	<b>702</b>	<b>93.599</b>	<b>56</b>							
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>4.528.231.220</b>	<b>18.551.671</b>	<b>959.209.577</b>	<b>3.102.342</b>	<b>42.016.013</b>	<b>114.670</b>	<b>29.461.514</b>	<b>67.913</b>	<b>31.052.820</b>	<b>72.569</b>					
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>4.016.500.132</b>	<b>16.283.716</b>	<b>651.185.355</b>	<b>1.571.428</b>	<b>119.220.931</b>	<b>126.193</b>	<b>48.959.196</b>	<b>177.150</b>	<b>54.465.923</b>	<b>238.820</b>					

## 9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

Stato Credito	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Italia Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
Sofferenze	-	779.996	-	360.241	-	202.477	-	758.361	-	-	-	-	-	-	
Inadempienze Probabili	1.357.516	2.229.907	1.046	708.054	241.449	5.029.219	2.360.879	1.339.895	-	-	-	-	-	10.238	
Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1.047.340	170.497	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre operazioni	2.335.673.931	3.396.288	557.468.324	1.174.406	863.250.796	1.290.696	167.665.926	479.651	74.627.201	155.183	-	-	-	155.183	
<b>Totale A</b>	<b>2.337.031.447</b>	<b>6.406.191</b>	<b>558.516.710</b>	<b>2.413.198</b>	<b>863.492.245</b>	<b>6.522.392</b>	<b>170.026.805</b>	<b>2.577.907</b>	<b>74.627.201</b>	<b>165.421</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>															
Esposizioni deteriorate	29.938	74.692	208.402	72.250	4.576	-	22.331	22.331	-	-	-	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate	246.225.467	118.817	127.403.958	84.977	101.975.317	63.672	30.463.567	20.987	18.203.256	8.836	-	-	-	8.836	
<b>Totale B</b>	<b>246.255.405</b>	<b>193.509</b>	<b>127.612.360</b>	<b>157.227</b>	<b>101.979.893</b>	<b>63.672</b>	<b>30.485.898</b>	<b>43.318</b>	<b>18.203.256</b>	<b>8.836</b>					
<b>(Totale A+B) 31/12/2024</b>	<b>2.583.286.852</b>	<b>6.599.700</b>	<b>686.129.070</b>	<b>2.570.425</b>	<b>965.472.138</b>	<b>6.586.064</b>	<b>200.512.703</b>	<b>2.621.225</b>	<b>92.830.457</b>	<b>174.257</b>					
<b>(Totale A+B) 31/12/2023</b>	<b>2.407.856.517</b>	<b>5.628.476</b>	<b>642.082.088</b>	<b>2.429.113</b>	<b>757.649.465</b>	<b>5.849.610</b>	<b>155.296.154</b>	<b>2.289.106</b>	<b>53.615.908</b>	<b>87.411</b>					

### 9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2024	31/12/2023
a) Ammontare (valore di bilancio)	2.383.652.734	2.176.989.661
b) Ammontare (valore ponderato)	949.091.298	1.319.803.729
c) Numero	31	31

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli Clienti sono considerati unitariamente qualora tra i Clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un Cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

### 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

### 11. Altre informazioni di natura quantitativa

Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 le esposizioni coperte da tali fidejussioni erano riferite a sette controparti (primari Gruppi o Società) la cui esposizione complessiva era pari al 58,64% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

### 3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di tasso di interesse e di prezzo.

Risulta essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio: la fattispecie risulta monitorata tramite le metriche consolidate di Gruppo, attraverso la contribuzione alle analisi gestionali giornaliere, al requisito di capitale di rischio di mercato di Gruppo e al requisito di capitale previsto dalla normativa *Fundamental Review of the Trading Book* (FRTB) oggetto di segnalazione parallela a livello di Gruppo a partire dal settembre 2021.

### **3.2.1 Rischio di tasso di interesse**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1 - Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse può determinare in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti è accompagnata dalla presenza di provvista a breve termine così da mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate tra loro e alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1. anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>640.593.287</b>	<b>3.468.684.001</b>	<b>137.305.931</b>	<b>131.684.688</b>	<b>476.741.083</b>	<b>103.541</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	640.593.287	3.468.684.001	137.305.931	131.684.688	476.741.083	103.541	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>388.643.990</b>	<b>3.340.078.513</b>	<b>600.440.463</b>	<b>681.587</b>	<b>204.570.265</b>	<b>5.406.180</b>	<b>5.110.764</b>	-
2.1 Debiti	388.643.990	3.340.078.513	600.440.463	681.587	204.570.265	5.406.180	5.110.764	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1. anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>13.131.764</b>	<b>112.196.819</b>	<b>23.419.488</b>	<b>1.577.123</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	13.131.764	112.196.819	23.419.488	1.577.123	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>3.934.841</b>	<b>107.649.754</b>	<b>31.649.314</b>	<b>1.873.242</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti	3.934.841	107.649.754	31.649.314	1.873.242	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1. anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>5.259.823</b>	<b>22.277.037</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	5.259.823	22.277.037	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>5.196.032</b>	<b>22.248.571</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	5.196.032	22.248.571	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>342</b>	<b>966.765</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	342	966.765	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>580</b>	<b>962.645</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	580	962.645	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

L'impatto sul margine di interesse futuro nell'arco dei dodici mesi, riveniente da una variazione istantanea e parallela, differenziata per valuta di denominazione, dei tassi di interesse, come indicato nello scenario "parallel shock up" descritto nei "Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10" è positivo e pari a 2 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle operazioni in essere e sulle operazioni da regolare alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

La variazione dei tassi di interesse nell'arco di dodici mesi nello scenario "parallel shock down" descritto nei "Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10" comporterebbe invece un aumento del margine di Euro 3 milioni.

## 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti degli shock «parallel shock up» e «parallel shock down» descritti nei «Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10», caratterizzati da un movimento istantaneo e parallelo, differenziato per valuta di denominazione, dei tassi di interesse, la variazione del valore del patrimonio netto è stimata rispettivamente in una riduzione di 9 milioni di Euro e in un aumento di 10 milioni di Euro.

### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

### 3.2.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, avuto riguardo ai seguenti aggregati:

- competenze e quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma applica metodologie regolamentari atte a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa.

La Società non adotta modelli di misurazione interni ma, come sopra detto, procede a contribuire alla segnalazione consolidata del requisito di rischio di cambio secondo la metodologia del *Fundamental Review of the Trading Book*.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>150.325.194</b>	<b>27.536.860</b>	<b>966.765</b>	<b>302</b>		<b>40</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	150.325.194	27.536.860	966.765	302	-	40
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>145.107.151</b>	<b>27.444.603</b>	<b>963.215</b>	-	<b>5</b>	<b>5</b>
3.1 Debiti	145.107.151	27.444.603	963.215	-	5	5
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	<b>703.885</b>	<b>13.238</b>	<b>1.121</b>	-	-	<b>23</b>
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>150.325.194</b>	<b>27.536.860</b>	<b>966.765</b>	<b>302</b>	-	<b>40</b>
<b>Totale passività</b>	<b>145.811.036</b>	<b>27.457.841</b>	<b>964.336</b>	-	<b>5</b>	<b>28</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>4.514.158</b>	<b>79.019</b>	<b>2.429</b>	<b>302</b>	<b>-5</b>	<b>12</b>

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legali (inclusi rischi di condotta) e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità, tenuto conto di natura e dimensione del business aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo dei Rischi, esternalizzata presso la Capogruppo, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Società si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection* - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;

- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Operational Risk Self Assessment - RSA*), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di *business*, circa i potenziali rischi in cui la Società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "*Basic Indicator Approach*" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il dispositivo normativo.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Anche in considerazione dell'importanza assunta ai fini della gestione degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad assicurare il presidio dei rischi di natura operativa e informatica derivanti dall'adozione di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche funzionali alla continuità aziendale e a preservare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro; rileva a tal riguardo l'implementazione di specifici standard di sicurezza e capacità elaborativa dell'infrastruttura informatica per gestire esigenze di ricorso a modalità di lavoro da remoto.

### **Rischi legali e di non conformità**

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a procedimenti giudiziari o extragiudiziali, non direttamente riferibili all'ambito del Recupero Crediti, in cui la Società è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivati dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto; sono ricompresi i rischi connessi a vertenze legali ascrivibili a violazione intenzionale e/o mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela (rischi di condotta).

Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con la struttura aziendale deputata alla gestione del contenzioso attivo/passivo.

A questi si affiancano i rischi sanzionatori connessi a mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta applicabili all'attività aziendale (rischi di non conformità), la cui supervisione è attribuita alla Funzione di Conformità.

Il monitoraggio dei rischi legali e di non conformità si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedimenti stragiudiziali ovvero procedure sanzionatorie, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'iter processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisdizionali di particolare rilevanza.

### **Rischio informatico**

Particolare attenzione è rivolta alla gestione dei rischi derivanti da violazioni della riservatezza, carente integrità e/o indisponibilità di sistemi ICT e dati (anche a fronte di minacce di natura cibernetica ovvero riconducibili a ricorso a terze parti), oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Presidi operativi specifici sono adottati, in particolare, per assicurare la sicurezza dell'informazione e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di privacy, nonché per garantire la capacità di cambiamento tecnologico e per gestire, in una logica di resilienza, situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

Le fonti informative rivenienti dal sistema di gestione del rischio operativo si integrano con le evidenze derivanti dal modello di gestione dei rischi di natura informatica, il quale si fonda su processi dinamici di:

- identificazione del perimetro di risorse informatiche qualificabili come critiche per lo svolgimento dell'operatività aziendale, tenuto conto delle esigenze di business, dell'evoluzione tecnologica e delle relative potenziali vulnerabilità, oltre che delle regolamentazioni di settore;
- identificazione degli scenari di rischio (e relative minacce ICT) potenzialmente ascrivibili ovvero manifestabili in funzione delle caratteristiche funzionali, tecnico e infrastrutturali del sistema informativo aziendale;
- valutazione, sia in termini di esposizione alle specifiche minacce, che di impatto su diverse dimensioni di analisi, del livello di esposizione residua della Società al rischio informatico, tenuto conto del livello di maturità dei presidi di controllo a mitigazione del rischio potenziale.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA) alla data del 31 dicembre 2024, risulta pari a circa Euro 10,7 milioni.

Le perdite operative registrate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection* si configurano principalmente quali esborsi riconducibili a evento di raggiro cibernetico determinante l'esecuzione di ordinativi di pagamento fraudolenti (*Event Type 02 - Frode esterna*); hanno concorso altresì in via residuale all'ammontare complessivo, perdite sostenute a fronte di guasti/danni a beni aziendali (*Event Type 05 - Danni da eventi esterni*) e a titolo di pagamento di prestazione di legale esterno coinvolto nella gestione di contenzioso passivo per contestata operatività impropria (*Event Type 04 - Clientela, prodotti e prassi professionali*).

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

Con riferimento a tali fattispecie di rischio, Factorit si caratterizza per un'esposizione contenuta, grazie tra l'altro alla scelta di privilegiare il mantenimento di un adeguato livello di equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Seppure la raccolta si posizioni mediamente su scadenze di più breve termine rispetto agli impieghi, rileva *in primis* il fatto che questa è fornita prevalentemente dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A., istituto di primario standing, circa il cui profilo di rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nelle relative Relazioni di Bilancio. Inoltre, il monitoraggio dell'equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi viene realizzato tramite la produzione di un dedicato scadenziere (*Maturity Ladder strutturale*) atto a evidenziare gli eventuali sbilanci per ciascuna fascia temporale; il confronto dei flussi di cassa cumulati in entrata e in uscita sugli orizzonti temporali di 3 mesi e di 1 anno è inoltre sintetizzato da due indicatori oggetto di specifiche soglie. Le risultanze delle citate rilevazioni, unitamente alla situazione degli affidamenti disponibili presso la capogruppo e il sistema bancario e al tasso medio di provvista del trimestre, sono compendiate in uno specifico report avente frequenza mensile denominato *Financial Risk Book*.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>488.387.706</b>	<b>129.108.404</b>	<b>562.802.446</b>	<b>679.226.093</b>	<b>1.492.491.330</b>	<b>574.989.658</b>	<b>397.330.898</b>	<b>513.898.654</b>	<b>26.933.732</b>	<b>104.103</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	488.387.706	129.108.404	562.802.446	679.226.093	1.492.491.330	574.989.658	397.330.898	513.898.654	26.933.732	104.103	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>388.643.990</b>	<b>309.135</b>	<b>23.456.002</b>	<b>3.110.277.651</b>	<b>206.035.725</b>	<b>600.440.463</b>	<b>681.587</b>	<b>202.327.193</b>	<b>2.243.072</b>	<b>10.516.944</b>	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	367.772.581	31.358	21.000.000	3.110.000.000	205.032.057	600.059.478	119.346	200.314.911	248.796	298.986	-
- Società finanziarie	12.531.923	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.339.486	277.777	2.456.002	277.651	1.003.668	380.985	562.241	2.012.282	1.994.276	10.217.958	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>43.628.683</b>	<b>4.207.490</b>	<b>6.311.474</b>	<b>56.409.036</b>	<b>119.307.048</b>	<b>94.313.569</b>	<b>50.445.685</b>	<b>5.493.895</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	43.628.683	4.207.490	6.311.474	56.409.036	119.307.048	94.313.569	50.445.685	5.493.895	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	43.628.683	4.207.490	6.311.474	56.409.036	119.307.048	94.313.569	50.445.685	5.493.895	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 4.201.810.566 da debiti verso la Capogruppo.

Per quanto riguarda la voce debiti verso la clientela si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente alla locazione di immobili (contabilizzati secondo il principio IFRS 16) sottoscritti con le Società del Gruppo.

## 2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/ scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata								
<b>Attività per cassa</b>	<b>13.208.830</b>	<b>2.605.065</b>	<b>49.931.989</b>	<b>6.041.930</b>	<b>53.789.227</b>	<b>23.497.669</b>	<b>1.591.781</b>												
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	13.208.830	2.605.065	49.931.989	6.041.930	53.789.227	23.497.669	1.591.781												
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.934.841</b>	<b>-</b>	<b>848.718</b>	<b>35.915.866</b>	<b>70.885.170</b>	<b>31.649.314</b>	<b>1.873.242</b>												
B.1 Debiti verso																			
- Banche	1.909.063	-	-	35.915.866	70.885.170	31.649.314	1.873.242												
- Enti finanziari	2.025.778	-	-	-	-	-	-												
- Clientela	-	-	848.718	-	-	-	-												
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-												
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-												
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>846.920</b>	<b>-</b>	<b>94.165</b>	<b>397.634</b>	<b>2.250.701</b>	<b>766.786</b>													
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-												
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-												
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-												
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-												
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-												
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-												
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-												
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-												
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-												
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	846.920	-	94.165	397.634	2.250.701	766.786													
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-												
- Posizioni corte	846.920	-	94.165	397.634	2.250.701	766.786													
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-												
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-												

### 3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
		205.543	518.780	1.888.963	19.670.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività per cassa</b>	<b>5.300.353</b>	<b>518.780</b>	<b>1.888.963</b>	<b>19.670.297</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	5.300.353	518.780	1.888.963	19.670.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.196.033</b>	-	<b>324.411</b>	<b>21.924.159</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	5.171.421	-	324.411	21.924.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	24.612	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>279.350</b>	<b>747.209</b>	<b>1.759.568</b>	<b>865.190</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	279.350	747.209	1.759.568	865.190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	279.350	747.209	1.759.568	865.190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>342</b>			<b>967.813</b>							
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	342	-	-	967.813	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>581</b>			<b>962.644</b>							
B.1 Debiti verso											
- Banche	581	-	-	962.644	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>							<b>74.211</b>				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	74.211	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	74.211	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e al presidio dei rischi connessi all'attività della Società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

Factorit, conformemente alle politiche del Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Capitale</b>	<b>85.000.002</b>	<b>85.000.002</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>11.030.364</b>	<b>11.030.364</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>175.745.938</b>	<b>165.738.838</b>
- di utile	166.576.739	156.569.639
a) legale	16.448.874	14.843.519
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	150.127.865	141.726.120
- altre	9.169.199	9.169.199
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>160.921</b>	<b>-317.647</b>
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	485.632	-21.833
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-324.711	-295.814
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>35.637.257</b>	<b>32.107.100</b>
<b>Totale</b>	<b>307.574.482</b>	<b>293.558.657</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	485.632	-	-	(21.833)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>485.632</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.833)</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>(21.833)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>507.465</b>	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	507.465	-
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>485.632</b>	-

La differenza è dovuta all'adeguamento, alla data di stesura della nota 2024, del valore delle azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.).

## 4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1).
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1).
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito sostanzialmente dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicati.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>282.628.402</b>	<b>266.232.063</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>282.628.402</b>	<b>266.232.063</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>113.665</b>	<b>185.215</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>282.514.737</b>	<b>266.046.848</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	-	-
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	-	-
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>282.514.737</b>	<b>266.046.848</b>

Si precisa che ai sensi dell'art. 26 paragrafo 2 del regolamento UE n. 575/2013 (CRR) i Fondi Propri sono comprensivi della quota di utile dell'esercizio non distribuibile (pari a 10,7 milioni di Euro); inoltre si evidenzia che codesto utile è stato verificato dalla società di revisione al fine di poterlo includere nelle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Per la destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda comunque a quanto riportato nella "Relazione degli amministratori sulla gestione".

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse. Il rischio di credito e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2024, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

L'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società residenti con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli

Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito, il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.629.360.409	4.885.879.149	2.962.921.317	3.106.407.587
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	177.775.279	186.384.455
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	10.650.237	8.445.697
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	188.425.516	194.830.152
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	3.140.425.276	3.247.169.177
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	8,996%	8,193%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	8,996%	8,193%

La voce "B4. Requisiti prudenziale specifici" si riferisce al requisito relativo al Rischio Operativo.

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 1.620 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo.

**Sezione 5** *Prospetto analitico della redditività complessiva*

<b>Voci</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>35.637.257</b>	<b>32.107.100</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b> Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di <i>fair value</i>	544.329	246.742
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>70.</b> Piani a benefici definiti	(39.858)	5.797
<b>100</b> Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(25.903)	(73.125)
<b>190 Totale altre componenti reddituali</b>	<b>478.568</b>	<b>179.414</b>
<b>200 Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>36.115.825</b>	<b>32.286.514</b>

**Sezione 6** *Operazioni con parti correlate***6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

L'ammontare complessivo per l'esercizio 2024 riferito agli Amministratori e membri degli organi di controllo ammonta ad Euro 300.776.

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non sono presenti per l'esercizio 2024.

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate****6.3.1. Operazioni con Società Controllante e collegate****Crediti verso enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</b>	<b>Importo</b>
C/C ordinari - Euro	170.293
C/C ordinari - divisa	24.402
Crediti per factoring pro-soluto	1.745
Crediti per consolidato fiscale	8.085.500
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.103.671
Altre attività	82.898
<b>Totale</b>	<b>9.468.509</b>

**Debiti verso enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</b>	<b>Importo</b>
C/C ordinari	287.590.226
Denaro caldo	3.900.000.000
Rateo denaro caldo	2.564.844
Provvigioni da riconoscere	1.957.399
Fatture fornitori	272.485
Fatture Fornitori da ricevere	235.179
Debiti per consolidato fiscale	8.739.626
Debiti per leasing	1.104.933
<b>Totale</b>	<b>4.202.464.692</b>

**Crediti verso clientela**

<b>Sinergia Seconda S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	14.854.794
<b>Totale</b>	<b>14.854.794</b>

<b>Rent2go S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	122.026
Crediti per factoring	13.224
<b>Totale</b>	<b>135.250</b>

**Debiti verso clientela**

<b>Sinergia Seconda S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Debiti per leasing	15.099.974
<b>Totale</b>	<b>15.099.974</b>

<b>Rent2go S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Debiti per leasing	120.795
<b>Totale</b>	<b>120.795</b>

**Costi - enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi	98.125.044
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	8.552
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing	239.299
Commissioni passive - spese	69.270
Commissioni passive - provv. Factoring	1.957.399
Commissioni passive - fidejussioni	1.548.000
Oneri per affitti passivi (spese)	8.398
Funzioni in Outsourcing	1.000.812
Emolumenti amministratori	23.600
<b>Totale</b>	<b>102.980.374</b>

**Ricavi - enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</b>	<b>Importo</b>
Interessi attivi - c/c ordinari	294.355
Personale distaccato	782.730
<b>Totale</b>	<b>1.077.085</b>

**Costi - clientela**

<b>Sinergia Seconda S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Oneri per affitti passivi	220.008
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	165.024
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	1.007.104
<b>Totale</b>	<b>1.392.136</b>

<b>Rent2go S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	2.825
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	53.189
Altre spese amministrative (automezzi)	59.948
<b>Totale</b>	<b>115.962</b>

### Ricavi - clientela

<b>Rent2go S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Interessi attivi	5.250
Commissioni attive	178.926
Personale distaccato	173.413
Altri Proventi	7.534
<b>Totale</b>	<b>365.123</b>

## Sezione 7 Leasing (Locatario)

### INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 - Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi a immobili destinati alla sede della Società o delle sue filiali (contratti stipulati con la Capogruppo o Società del Gruppo) e hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di *impairment* tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

Nella *Parte B* della *nota integrativa* sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 *Parte B, Attivo*) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 *Parte B, Passivo*). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 16,1 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 16,4 milioni di Euro.

Nella *Parte C* della *nota integrativa* sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Come indicato nella *Parte A* del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2024 ammontano ad Euro 3.000.

## INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite nella tabella sottostante le informazioni a livello di classe delle attività consistenti nel diritto di utilizzo:

Attività/Valori	Valore Diritto d'uso 01/01/2024	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2024
Immobili	16.529.824	(1.265.490)	748.873	16.013.207
Autovetture	52.137	(53.190)	123.080	122.027
Altre tipologie	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.581.961</b>	<b>(1.318.680)</b>	<b>871.953</b>	<b>16.135.234</b>

Per quanto concerne le "Altre variazioni", l'impatto è principalmente legato alla determinazione dei valori di diritto d'uso per effetto degli adeguamenti ISTAT e all'apertura e chiusura contratti.

### Sezione 8 *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**STATO PATRIMONIALE**

(in Euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10. <b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>3.699.902.541</b>	<b>5.988.587.809</b>
20. <b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>705.967.786</b>	<b>1.265.271.071</b>
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	149.816.849	167.091.231
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	556.150.937	1.098.179.840
30. <b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>3.204.667.497</b>	<b>2.552.450.859</b>
40. <b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>40.061.556.130</b>	<b>39.519.378.873</b>
a) Crediti verso banche	4.179.860.730	3.842.174.996
b) Crediti verso clientela	35.881.695.400	35.677.203.877
50. <b>Derivati di copertura</b>	<b>1.483</b>	<b>247.973</b>
60. <b>Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</b>	<b>1.775.301</b>	<b>(197.821)</b>
70. <b>Partecipazioni</b>	<b>755.645.487</b>	<b>695.768.070</b>
80. <b>Attività materiali</b>	<b>387.177.632</b>	<b>387.794.652</b>
90. <b>Attività immateriali</b>	<b>15.381.899</b>	<b>15.241.789</b>
100. <b>Attività fiscali</b>	<b>227.731.802</b>	<b>307.977.292</b>
a) correnti	-	15.588.448
b) anticipate	227.731.802	292.388.844
120. <b>Altre attività</b>	<b>2.331.473.052</b>	<b>1.786.775.650</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>51.391.280.610</b>	<b>52.519.296.217</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10. <b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>46.820.066.615</b>	<b>48.509.904.000</b>
a) Debiti verso banche	8.645.911.852	10.350.930.945
b) Debiti verso clientela	33.763.841.588	34.541.008.874
c) Titoli in circolazione	4.410.313.175	3.617.964.181
20. <b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>20.423.256</b>	<b>47.579.043</b>
40. <b>Derivati di copertura</b>	<b>1.803.139</b>	<b>115.899</b>
60. <b>Passività fiscali</b>	<b>57.269.555</b>	<b>19.948.705</b>
a) correnti	38.574.912	-
b) differite	18.694.643	19.948.705
80. <b>Altre passività</b>	<b>943.011.782</b>	<b>755.194.523</b>
90. <b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>31.146.638</b>	<b>33.238.555</b>
100. <b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>338.917.644</b>	<b>280.458.030</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	95.997.953	62.771.976
b) quiescenza e obblighi simili	159.186.862	158.507.633
c) altri fondi per rischi e oneri	83.732.829	59.178.421
110. <b>Riserve da valutazione</b>	<b>7.796.519</b>	<b>(30.086.242)</b>
140. <b>Riserve</b>	<b>1.364.174.287</b>	<b>1.276.171.128</b>
150. <b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>78.949.045</b>	<b>78.977.670</b>
160. <b>Capitale</b>	<b>1.360.157.331</b>	<b>1.360.157.331</b>
170. <b>Azioni proprie (-)</b>	<b>(25.201.067)</b>	<b>(25.264.093)</b>
180. <b>Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)</b>	<b>392.765.866</b>	<b>212.901.668</b>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>51.391.280.610</b>	<b>52.519.296.217</b>

**CONTO ECONOMICO**

(in Euro)

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.675.703.819	726.504.232
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.659.632.343	716.850.823
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(828.815.187)	(144.295.504)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>846.888.632</b>	<b>582.208.728</b>
40. Commissioni attive	362.344.794	346.786.890
50. Commissioni passive	(16.464.122)	(15.596.310)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>345.880.672</b>	<b>331.190.580</b>
70. Dividendi e proventi simili	44.069.930	35.542.567
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.645.867	18.514.076
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(54.572)	(32.261)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.565.353	40.823.903
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.643.604	28.971.501
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.165.555)	11.847.612
c) passività finanziarie	87.304	4.790
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	5.620.661	(66.299.580)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	5.620.661	(66.299.580)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>1.297.616.543</b>	<b>941.948.013</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(187.295.128)	(158.407.824)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(187.642.307)	(158.047.658)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	347.179	(360.166)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	6.549.655	3.565.479
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.116.871.070</b>	<b>787.105.668</b>
160. Spese amministrative:	(516.543.537)	(474.297.535)
a) spese per il personale	(228.541.248)	(205.543.369)
b) altre spese amministrative	(288.002.289)	(268.754.166)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(55.767.944)	(30.527.436)
a) impegni per garanzie rilasciate	(33.225.977)	(19.867.865)
b) altri accantonamenti netti	(22.541.967)	(10.659.571)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(37.003.767)	(32.390.758)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(15.832.143)	(14.655.422)
200. Altri oneri/proventi di gestione	76.406.680	62.636.314
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(548.740.711)</b>	<b>(489.234.837)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(501.991)	1.018.573
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(38.103)	118.000
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	26.786	12.328
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>567.617.051</b>	<b>299.019.732</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(174.851.185)	(86.118.064)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>392.765.866</b>	<b>212.901.668</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>392.765.866</b>	<b>212.901.668</b>

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

<b>Tipologia di servizi (in euro)</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Compensi</b>
Servizi di revisione	EY S.p.A.	44.717
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	25.000

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

**Relazione del Collegio Sindacale**  
**al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

Signor Azionista,

in conformità alle previsioni dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme statutarie, delle vigenti disposizioni per le società iscritte all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB) e dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la presente Relazione il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta nel 2024, di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge e dello Statuto, Vi evidenziamo che, nel corso dell'esercizio 2024, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

Abbiamo partecipato a tutte le 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché all'Assemblea dei Soci (una), tenutesi nel corso dell'anno, potendo pertanto confermare che le medesime adunanze sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 17 (diciassette) volte e ha partecipato agli incontri (n. 3) di Formazione organizzati dalla Capogruppo e finalizzati ad approfondire tematiche attinenti all'evoluzione dell'informativa non finanziaria, alla normativa ESG ed alla Rendicontazione di Sostenibilità (CSR).



A far data dal 26 gennaio 2024, le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state attribuite al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6, c.4-bis del medesimo D.Lgs. nonché dell'art. 23 dello Statuto Sociale, ciò favorendo ulteriormente il presidio dell'Organo, nella sua duplice funzione, sui temi di comune rilevanza e, in particolare, anche sui rischi di commissione degli illeciti previsti nella normativa di riferimento; dalle verifiche condotte in tale ambito non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio.

Nella seconda parte del 2024 è stato deliberato, a far data dal 1° aprile 2025, l'avvicendamento dell'*outsourcer* al quale sono affidate le attività della Funzione di Conformità, Unione Fiduciaria S.p.A., assegnando l'incarico alla Capogruppo. Il Collegio ritiene che tale modifica dell'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni si collochi nell'ottica di un'armonizzazione del modello di gestione del rischio di non conformità nonché di una standardizzazione dei processi e delle metodologie adottate dalla Capogruppo, anche al fine di un tempestivo recepimento delle linee guida e delle politiche di conformità di Gruppo. Il Collegio non ha pertanto rilevato criticità da segnalare.

Appartenendo la Società al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio ed in virtù di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 285/2013 in materia di vigilanza prudenziale, con riguardo alle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alle misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi, è proseguito il perfezionamento delle ripartizioni delle responsabilità e relativi compiti in materia ICT Risk tra la Funzione di Controllo dei rischi e la Funzione di Conformità. Altresì, nell'ambito del Piano d'azione sui rischi climatici ed ambientali sono proseguite le attività programmate per un percorso di allineamento graduale alle aspettative della Vigilanza ed in coerenza con le linee guida di Capogruppo, tenuto conto del principio di proporzionalità.



Nel complesso, non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi confermiamo che abbiamo posto particolare attenzione alla struttura complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza; per quanto di nostra competenza, non abbiamo riscontrato la presenza di criticità da portare alla Vs. attenzione. Diamo altresì atto che è nel corso dell'anno è proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata dalla Capogruppo, applicabile al Gruppo bancario e di interesse per la Società.

Nel corso della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa un'adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nell'esercizio, anche con parti correlate. Si richiama, tra queste, la frode informatica accertata in data 6 febbraio 2024, che si è sostanziata nel trasferimento di fondi in un paese extra UE per un totale di 4.785.800 euro, iscritti tra le sopravvenienze passive; a questo riguardo, il Collegio ha completato nell'esercizio le proprie attività di vigilanza, che hanno portato a concludere che, anche a seguito del rafforzamento dei presidi interni, non sono riscontrabili particolari criticità nelle procedure informatiche e gestionali in essere. Riguardo agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2024, si è preso atto che in data 6 febbraio 2025 BPER Banca spa ha comunicato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria sulle azioni della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, a cui sono seguiti comunicati



della Banca che ha reso noto che l'Offerta non è stata in alcun modo sollecitata, né preventivamente discussa o concordata.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

Da ultimo, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge. In data 5 marzo 2025, il Collegio ha emesso la propria "Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 per il novennio 2026-2034", cui si rimanda per l'illustrazione dettagliata della



procedura di selezione seguita e delle motivazioni sottese alla raccomandazione emessa, sottoponendo ai soci la proposta di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della Società a KPMG S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione della Società, recepite le direttive impartite in tal senso dalla Capogruppo, motivate dalle dimensioni acquisite dal Gruppo e in coerenza con le prassi attualmente in essere presso le principali banche del sistema, ha infatti valutato di procedere alla nomina in via anticipata di un anno della Società di Revisione.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, tenuto anche conto che gli Amministratori ritengono ampiamente perseguita la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

\*\*\*

Come noto, con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 verrà a scadere l'incarico triennale conferito al Collegio Sindacale nella composizione attuale; Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito alla nomina dei componenti per il prossimo triennio e Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

Milano, 28 marzo 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Laura Vitali

Dott. Daniele Morelli

Dott. Luigi Gianola







**Shape the future  
with confidence**

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
Factorit S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



**Shape the future  
with confidence**

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future  
with confidence

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Iacobucci', written over a vertical line.

Mauro Iacobucci  
(Revisore Legale)

## INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Unità locali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Sintesi dei risultati	6
Richiami internazionali	7
Situazione italiana	8
Factoring, il mercato domestico	8
Andamento commerciale della Società	9
Andamento societario	12
<i>Bilancio al 31 dicembre 2024</i>	26
Contenuto del bilancio	27
Stato patrimoniale	28
Conto economico	29
Prospetto della redditività complessiva	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/24	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/23	32
Rendiconto finanziario	33
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024</i>	34
Parte A – Politiche contabili	34
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	55
Parte C – Informazioni sul conto economico	78
Parte D – Altre informazioni	91
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	153
<i>Relazione della Società di revisione</i>	159
<i>Indice</i>	162



